



**FRIULIA**  
FINANZIARIA FVG

**Bilancio Consolidato  
Gruppo Friulia  
al 31.12.2021**



## BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE_____	5
SCHEMI DI BILANCIO_____	37
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO_____	43
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO_____	99
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE_____	107





## Relazione sulla Gestione

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione di Friulia S.p.A. e nella Nota Integrativa che accompagnano il bilancio al 31 dicembre 2021, ai sensi del disposto degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs. 127/91, la Società è considerata impresa Capogruppo e, pertanto, soggetta all'obbligo della redazione del Bilancio Consolidato.

Per quanto riguarda lo scenario internazionale, nazionale e regionale nel quale le società rientranti nell'area di consolidamento si sono trovate ad operare si richiama quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

## EVOLUZIONE DEL GRUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Si ricorda preliminarmente che Friulia S.p.A., la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionata negli esercizi 2005 e 2006 è divenuta un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti nella regione Friuli Venezia Giulia. Lo sviluppo del ruolo della Finanziaria Regionale è avvenuto attraverso la partecipazione in società su cui Friulia S.p.A. esercita un controllo di diritto – S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A. – ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento quali Interporto di Trieste S.p.A. e Società Alpe Adria S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2014/2015, coerentemente con gli obiettivi declinati nel piano industriale 2014-2017 approvato il mese di settembre 2014, è stata strutturata l'operazione finalizzata a consentire un parziale smobilizzo della partecipazione detenuta da taluni soci privati nella Finanziaria Regionale, in esecuzione dei patti parasociali sottoscritti in occasione della realizzazione dell'operazione Friulia Holding. Più in dettaglio tali accordi disciplinavano, tra l'altro, la facoltà concessa ai soci privati patiscenti di permutare – a decorrere da una certa data – parte delle azioni detenute in Friulia S.p.A. con azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute dalla Finanziaria Regionale. All'esito degli approfondimenti condotti dal Consiglio di Amministrazione e dei confronti promossi tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, soci privati patiscenti e Friulia S.p.A., in occasione dell'Assemblea degli Azionisti della Holding Regionale tenutasi in data 18 dicembre 2014, è stata autorizzata l'operazione stabilendo altresì un concambio pari a 3,05 azioni della Concessionaria controllata per ogni azione della Finanziaria Regionale presentata alla permuta. Il 18 dicembre 2014, conclusa l'assemblea ricordata, sono state acquistate n. 24.326.880 azioni proprie da parte di Friulia S.p.A., pari all'8,8 per cento del capitale, mediante cessione di n. 74.198.986 azioni di S.p.A. Autovie Venete, pari al 12,21 per cento del capitale, agli

azionisti privati patiscanti che avevano esercitato la facoltà ricordata. Nel corso del mese di giugno 2016, anche i restanti azionisti privati che, considerata la possibilità di esercitare la facoltà di permuta entro il 15 giugno 2016, si erano riservati di dar corso alla stessa in data successiva all'assemblea del 18 dicembre 2014, hanno realizzato lo scambio, trasferendo n. 3.196.938 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. detenute dagli stessi alla Finanziaria Regionale contro n. 9.750.924 azioni di S.p.A. Autovie Venete messe a servizio dell'operazione. All'esito dell'operazione, concretizzatasi mediante il trasferimento del 13,82 per cento di S.p.A. Autovie Venete, Friulia S.p.A. permane comunque il socio di controllo della Concessionaria, detenendone il 72,97 per cento del capitale.

Nell'evoluzione strategica della Holding l'analisi dell'efficiente definizione del perimetro del Gruppo risulta un tema di costante attualità. Tale tematica è stata ulteriormente confermata nel piano di razionalizzazione delle partecipate strategiche predisposto su invito dell'Azionista di riferimento, valutando tra l'altro le previsioni di cui al comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014. Il deconsolidamento del settore dedicato all'incubazione d'impresa è apparso subito un obiettivo concreto e di primario interesse dell'azione del Consiglio di Amministrazione anche durante tutto l'esercizio appena concluso. La preliminare razionalizzazione di tale settore è apparso essere un elemento imprescindibile per addivenire ad un coerente progetto di valorizzazione. Già ad inizio del 2020, dopo tre anni dall'avvio del programma di risanamento, il ramo dedicato all'incubazione d'impresa risultava avere stabilmente raggiunto uno equilibrio economico-patrimoniale. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati pertanto condotti confronti tecnici ed avviate negoziazioni al fine di comporre un'operazione volta al deconsolidamento del ramo incubazione d'impresa, fermo restando la prosecuzione dell'attività da parte di BIC Incubatori FVG. In tal senso è stato sottoscritto un term sheet con un'impresa del tessuto economico locale attiva nelle scienze della vita. All'esito delle due diligence condotte si è addivenuti ad un'ipotesi di business combination in cui il Gruppo Friulia, trasferendo il controllo del ramo incubazione, affianca un processo di crescita e sviluppo di un'iniziativa distintiva per il territorio locale. L'operazione si è positivamente perfezionata nel corso del primo trimestre 2021 ed ora la sfida è l'esecuzione del business plan posto alla base dell'aggregazione.

Con riferimento alle collegate strategiche si precisa che, nel corso dell'esercizio 2017/2018, secondo le previsioni della L.R. 31/2017, Friulia S.p.A. ha incrementato significativamente e stabilmente la propria interessenza in Interporto di Trieste S.p.A., società di logistica localizzata in una posizione di rilievo per la connessione dei traffici merci tra i mercati dell'Europa Centro Orientale ed il bacino del Mediterraneo. Più in dettaglio, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha confermato il ruolo di riferimento e coordinamento di Friulia S.p.A. nell'ambito dello sviluppo logistico, settore in cui la Finanziaria Regionale risulta già da tempo presente detenendo partecipazioni anche di controllo in società attive nel territorio. Pertanto, a seguito delle negoziazioni intercorse, l'Amministrazione Regionale ha proceduto con il trasferimento a Friulia S.p.A. della partecipazione

in Interporto di Trieste S.p.A., acquisita a seguito della liquidazione del patrimonio della soppressa Provincia di Trieste. Il trasferimento è avvenuto mediante un'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale stessa contro nr. 316.550 azioni della società di logistica, rappresentative del 36,05 per cento del capitale sociale di quest'ultima, per un controvalore di Euro 2,9 milioni. Tenuto conto della partecipazione storicamente detenuta da Friulia S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A., pari al 3,30 per cento del capitale, a seguito dell'operazione di permuta la Finanziaria Regionale è divenuta titolare del 39,35 per cento del capitale sociale della partecipata. La permuta, completata con girata azionaria a dicembre 2017, è risultata prodromica al perfezionamento di un'operazione volta allo sviluppo di Interporto di Trieste S.p.A. quale operatore di riferimento nella retroportualità. A seguito della permuta Interporto di Trieste S.p.A. è risultato essere infatti nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie a servizio dell'acquisizione di parte significativa delle proprietà immobiliari di Wartsila Italia S.p.A. in San Dorligo della Valle, dove adeguare terreni e fabbricati già presenti trasformandoli in piazzali e magazzini per sviluppo di servizi logistici. Più in dettaglio l'acquisizione è avvenuta con risorse finanziarie reperite sia mediante un aumento di capitale a cui hanno partecipato per Euro 3,0 milioni ciascuna l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale e Friulia S.p.A. e per circa la metà la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste sia attraverso il ricorso a indebitamento con il Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche. Parte dell'indebitamento oneroso è previsto essere parimenti a servizio dell'adeguamento del compendio immobiliare a cui nel frattempo è stato assegnato lo status di punto franco, regime speciale che dovrebbe aumentare l'appeal commerciale dell'investimento.

A seguito delle operazioni rappresentate Friulia S.p.A. ha incrementato nel corso dell'esercizio 2017/2018 la propria partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A. da Euro 231 mila a Euro 6,1 milioni, venendo così a detenere il 39,99% del capitale della società di logistica. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2018/2019, Friulia S.p.A. ha analizzato l'opportunità di procedere con la razionalizzazione delle partecipazioni detenute nelle società attive nella retroportualità del Friuli Venezia Giulia, al fine di avviare un percorso di progressiva aggregazione tra gli operatori di riferimento del territorio. In tal senso è stato realizzato, di concerto con gli azionisti di riferimento di Interporto di Trieste S.p.A., il conferimento della storica partecipazione di controllo in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A.. All'esito di tale operazione Friulia S.p.A. è risultata detenere il 46,99 per cento del capitale di Interporto di Trieste S.p.A., che è divenuta la controllante di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A.. Al fine di accelerare il processo di sviluppo della partecipata Interporto di Trieste S.p.A. e di proiettarla in un contesto internazionale è stata strutturata un'operazione volta alla cessione di un'interessenza rappresentativa il 15 per cento del capitale della partecipata detenuto dal Gruppo Friulia a Duisburger Hafen A.G.. Il trasferimento si è perfezionato nel mese di febbraio 2021, quando sono state definitivamente girate le azioni a Duisburger Hafen A.G. che si ricorda essere il principale operatore portuale



fluviale a livello mondiale caratterizzato, tra l'altro, da una crescita di assoluto rilievo negli ultimi anni tale da consentirgli oggi di poter far leva su un'articolazione capillare dei traffici gestiti che si sviluppano a livello non solo europeo, bensì intercontinentale. All'esito dell'operazione ricordata, Friulia permaneva l'azionista di maggioranza relativa di Interporto di Trieste S.p.A. con una quota del 31,99 per cento, seguito dal partner industriale dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in sinergia con Duisburger Hafen A.G..

A seguito dei confronti intercorsi già nel primo semestre dell'anno 2021, Interporto di Trieste S.p.A. ha concluso un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.I.c. al fine di addivenire all'insediamento nell'area Freeste – di proprietà della partecipata - di una nuova iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. Il Gruppo British American Tobacco P.I.c. appare determinato nell'avviare un'attività commerciale – caratterizzata, tra l'altro, da un elevato impatto occupazionale – utilizzando stabilmente le strutture ed i servizi messi a disposizione da Interporto di Trieste S.p.A.. Gran parte delle strutture che ospiteranno la multinazionale richiedono tuttavia di essere realizzate secondo particolari standard tecnici che hanno costretto Interporto di Trieste S.p.A. ad attivare un percorso finalizzato a reperire nuove risorse finanziarie da destinare alla progettualità. Le analisi dei fabbisogni a servizio delle nuove progettualità e gli approfondimenti condotti in relazione non solo alle dinamiche reddituali passate e prospettiche ma anche all'indebitamento in essere hanno richiesto agli amministratori della partecipata di presentare agli azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni in due distinte operazioni di cui la prima di Euro 6,0 milioni e la seconda di Euro 2,0 milioni. L'assemblea degli azionisti di Interporto di Trieste S.p.A. in occasione della riunione del 29 ottobre 2021 ha deliberato positivamente in merito alla proposta di ricapitalizzazione formulata dagli amministratori e già nel mese di dicembre 2022 la tranche di ricapitalizzazione di Euro 6,0 milioni risultava interamente sottoscritta e versata. Successivamente è stata attivata la procedura di emissione di nuove azioni e conseguente sottoscrizione della seconda tranche di ricapitalizzazione, pari a Euro 2,0 milioni, conclusasi anch'essa positivamente nel corso del mese di febbraio 2021. La collegata Interporto di Trieste S.p.A. è pertanto risultata dotata delle risorse finanziarie sufficienti a realizzare il progetto volto all'insediamento della controllata di British American Tobacco S.p.A. e di proseguire l'esercizio della propria attività in modo equilibrato ed efficiente.

A seguito della valorizzazione sistematica e della messa a sistema continua delle infrastrutture logistiche presenti nel proprio territorio la regione Friuli Venezia Giulia può ambire a candidarsi ad Hub dei traffici internazionali da e verso il continente europeo.

In relazione a Servizi e Finanza FVG S.r.l., si rappresenta che - ai sensi degli indirizzi di gestione assegnati a Friulia dall'Azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019 - è apparso fondamentale

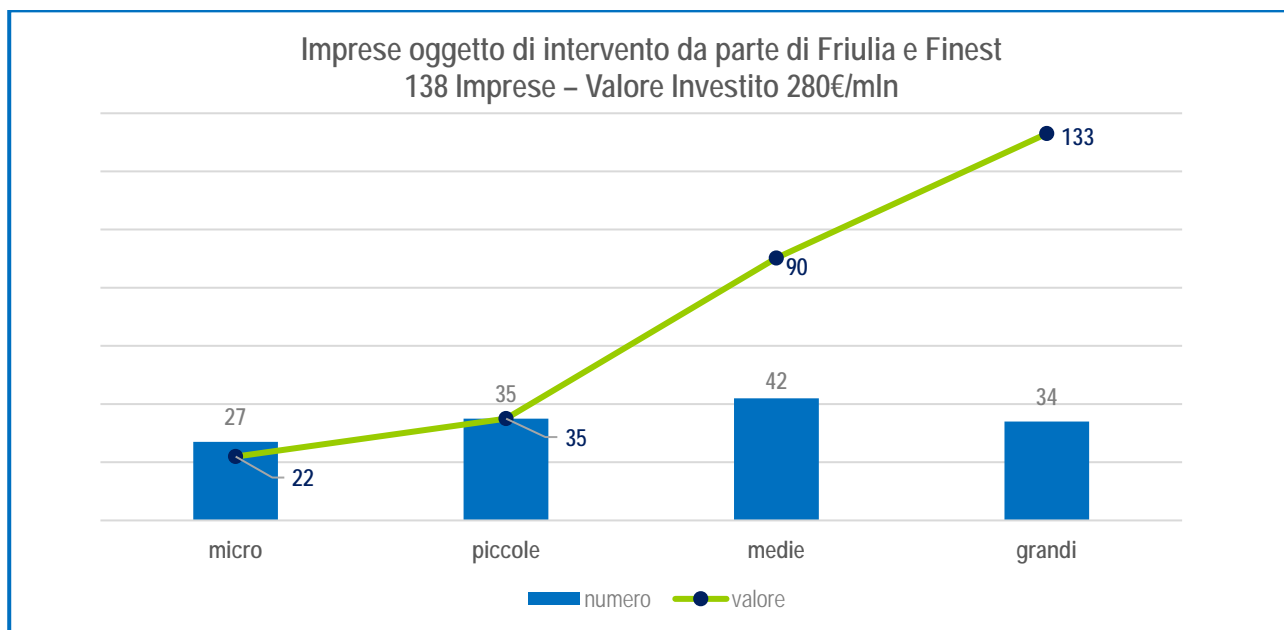
perseguire il sostegno alla crescita delle PMI per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto economico regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la competitività delle imprese e diffondendo managerialità per supportare l'imprenditoria anche giovanile nei processi di affermazione e di crescita d'impresa. Secondo tale logica, il sostegno finanziario alle microimprese attraverso un operatore dedicato al microcredito è apparso un elemento determinante di una strategia integrata di sviluppo dell'imprenditoria locale in quanto prevede: un importo massimo dell'intervento pari a Euro 40.000, l'assenza di garanzie di qualsivoglia contenuto, la finalizzazione allo sviluppo di microimprese e l'accompagnamento con prestazione di servizi ausiliari e monitoraggio del soggetti finanziati. Dopo aver esplorato diverse possibilità e di concerto con altri attori regionali di riferimento per la progettualità (in primis Confartigianato e Confidi), Friulia ha inteso procedere con l'acquisizione di una partecipazione in una società già operativa nel settore del microcredito (Permico S.p.A.). La scelta è stata guidata da ragioni di efficienza operativa e immediatezza di attuazione. L'intervento in Permico S.p.A. è stato implementato attraverso un veicolo societario – denominato Servizi e Finanza FVG S.r.l. – al quale Friulia partecipa con una interessenza pari al 24,51 per cento del capitale, mentre gli altri azionisti sono Cassa Centrale Banca, Unioni Artigiani Piccole Imprese, Confartigianato Friuli Venezia Giulia Federazione Regionale e Confidi Industria Gorizia. Attraverso la raccolta realizzata dal veicolo Servizi e Finanza FVG S.r.l. è stato possibile acquisire durante il primo semestre del 2020 un'interessenza di Permico S.p.A. e creare così i presupposti per procedere con l'apertura di uno sportello operativo in regione Friuli Venezia Giulia. Lo sportello avrebbe dovuto essere attivato già nel corso del secondo semestre 2020, tuttavia a causa dei continui imprevisti determinati dalla situazione emergenziale causata dall'evoluzione della pandemia Covid-19, il concreto avvio dell'operatività è avvenuto nei primi mesi del 2021.

Più in generale, con riferimento alle numerose attività finanziarie svolte dal Gruppo attraverso le singole unità organizzative a ciò dedicate – investimenti in partecipazioni e finanziamenti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, promozione ed accompagnamento all'internazionalizzazione d'impresa e Incubazione d'Impresa –, l'indirizzo e la direzione operata dal Consiglio di Amministrazione durante l'esercizio hanno consentito di promuovere la specializzazione per settore delle risorse e delle competenze presenti in modo tale da garantire al tessuto economico locale una risposta efficace e tempestiva per ogni fase di sviluppo dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre confermato il ruolo centrale dell'attività di Investimento del Gruppo. Prova ne sono, oltre ai considerevoli livelli consolidati dal Gruppo nel territorio del Friuli Venezia Giulia, anche gli importanti risultati raggiunti nell'internazionalizzazione delle imprese.

La qualità delle azioni intraprese, le caratteristiche dei prodotti offerti dal Gruppo al territorio ed il coordinamento promosso dal Consiglio di Amministrazione di Friulia hanno consentito di raggiungere ragguardevoli livelli di

investimento. I progetti avviati e il coordinamento promosso durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno permesso più in generale di consolidare l'attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 31 dicembre 2021, gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A. e Finest S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 280 milioni (Euro 267 milioni al 31 dicembre 2020), di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive sviluppate ed alle professionalità presenti, consentono di perseguire efficacemente la *mission* socio economica.

La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata immediatamente avvertita e presidiata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e l'attenzione dell'Organo di Amministrazione attualmente si focalizza sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

## OPERATIVITÀ DEL GRUPPO PER SETTORE

### ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha lavorato ininterrottamente nel proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere fattivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a rilanciare l'operatività delle imprese regionali colpite dagli effetti dell'emergenza pandemica diffusasi ineluttabilmente durante l'anno 2020: l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione del loro indebitamento si sono confermati fattori determinanti non solo per proseguire l'esercizio di molte iniziative economiche del territorio ma anche per poter cogliere appieno le opportunità di crescita e di sviluppo del business che si sono manifestate nonostante il difficile periodo dell'emergenza sanitaria.

L'elemento centrale dell'azione del Gruppo si conferma essere l'accompagnamento nello sviluppo delle PMI, non solo mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali - debitamente aggiornati alle esigenze dettate dalla congiuntura - ma anche ricorrendo a strumenti innovativi volti a rispondere alle esigenze rilevate durante tutto il percorso di crescita delle iniziative imprenditoriali. E' pertanto proseguita l'attività di promozione, strutturazione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, anche convertibili, al fine di garantire alle PMI una fonte stabile e alternativa di finanza per il perseguimento degli obiettivi anche di lungo periodo. Inoltre, strumenti di finanza agevolata - finalizzati a facilitare l'accesso al credito o a migliorare le condizioni contrattuali applicate dal sistema bancario anche per le realtà di minori dimensioni ovvero da poco avviate - sono stati condivisi e adottati dal Consiglio di Amministrazione nell'intenzione di rispondere alle esigenze avvertite altresì dalle micro e piccole aziende, a cui particolare attenzione riserva il piano industriale triennale 2020 - 2022, ponendosi anche in fattiva discontinuità con il passato.

Le principali finalità dell'azione del Gruppo hanno interessato, tra l'altro, il supporto a iniziative di crescita organica o per linee esterne promosse da PMI caratterizzate da ambiziose progettualità di sviluppo, interventi finalizzati a garantire il passaggio generazionale - non solo con soluzioni di continuità azionaria nell'ambito familiare - la promozione di progettualità volte al rilancio aziendale di realtà appesantite da situazioni finanziarie pregresse ma dai contenuti industriali di assoluto livello e l'accelerazione dei processi di crescita di start-up in sinergia con gli strumenti messi a disposizione da Regione Friuli Venezia Giulia.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio appena concluso il Gruppo - di concerto con gli operatori del territorio - si è dedicato alla promozione dell'attività di investimento tradizionale sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito il Gruppo ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse

che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto il Gruppo impegnato nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività di origination del Gruppo ha gestito contatti con 96 controparti: con 52 di queste (ca 55%) sono proseguite le attività volte a valutare la possibilità di procedere con l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera hanno riguardato 15 operazioni di investimento per complessivi circa Euro 52,5 milioni (22 operazioni e Euro 32,3 milioni nell'esercizio precedente); gli investimenti attuati - relativi a 17 operazioni - ammontano a circa Euro 50,1 milioni (20 operazioni e Euro 40,6 milioni nell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 4 operazioni per complessivi circa Euro 9,4 milioni (8 operazioni e Euro 12,2 milioni al 31 dicembre 2020). Alla data del 31 marzo 2022 risultano deliberate 2 operazioni per complessivi Euro 4,9 milioni e attuati investimenti - relativi a una operazione - per complessivi Euro 1,8 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dal Gruppo è di norma accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività caratteristica.

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato inoltre dall'operatività relativa alla convenzione sottoscritta a dicembre 2019 con tre importanti gruppi bancari del territorio regionale finalizzata a consentire il miglioramento delle condizioni economiche applicate dal sistema del credito alle micro e piccole aziende. Il Gruppo si è impegnato a mantenere depositate (in egual misura presso i gruppi bancari aderenti all'iniziativa) risorse finanziarie per complessivi Euro 12 milioni. Gli accordi finalizzati prevedono che le banche aderenti all'iniziativa non applichino spese di istruttoria ai beneficiari e aggiungano risorse proprie, in modo tale da costituire un plafond di Euro 40 milioni funzionale a finanziare - ad un tasso promozionale - le iniziative avviate da micro e piccole imprese locali. Le attività perfezionate hanno permesso di erogare risorse per complessivi circa Euro 7,3 Milioni (di cui circa Euro 2,2 Milioni relativi a risorse del Gruppo) nei confronti di 303 micro e piccole imprese regionali.

Nel corso del mese di dicembre 2020 il Gruppo ha sottoscritto una ulteriore convenzione con Banca di Cividale divenuta operativa nell'esercizio 2021 e finalizzata a disciplinare uno strumento di finanziamento innovativo (c.d. multiloan) a sostegno delle imprese regionali del settore turistico, alberghiero e della ristorazione, settore caratterizzato dalla presenza di imprese per lo più di piccole dimensioni. Nonostante gli interventi del legislatore abbiano ampliato la platea di imprese che possono finanziarsi ricorrendo al mercato dei capitali, per le micro imprese permane il vincolo a non poter ricorrere all'emissione di titoli obbligazionari per finanziare la propria attività. La struttura del multiloan consente anche alle imprese di più piccole dimensioni di accedere a questo

canale alternativo di finanziamento per sostenere progetti di ristrutturazione e ammodernamento delle proprie strutture ricettive migliorando così l'offerta turistica regionale.

A giugno 2021 il Gruppo ha sottoscritto con l'azionista Sinloc S.p.A. – società di consulenza e investimento partecipata da una pluralità di fondazioni bancari – un accordo di collaborazione avente ad oggetto la ricerca e la creazione di opportunità di investimento nei settori delle energie rinnovabili, della sanità e infrastrutture e della trasformazione urbana in Friuli Venezia Giulia. Le singole progettualità si concretizzeranno mediante la costituzione di società di scopo («SPV») con il coinvolgimento, tra l'altro, di un partner industriale, individuato di comune accordo tra Sinloc S.p.A. e Friulia S.p.A.. Lo scouting e la valutazione finanziaria preliminare dei progetti sarà condotta in sinergia tra la Finanziaria Regionale ed il proprio azionista, offrendo alla SPV la consulenza finanziaria e il supporto nella negoziazione con il sistema bancario delle risorse necessarie a servizio del progetto, mentre il partner industriale svolgerà l'analisi tecnica, la progettazione e la gestione dell'iniziativa. Al fine di ricoprire un ruolo centrale nei progetti volti all'efficientamento energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili a beneficio di Enti pubblici del territorio, in occasione della riunione dell'assemblea straordinaria del 3 dicembre 2021, è stata condivisa l'opportunità di prevedere statutariamente la facoltà del Gruppo di permanere per un periodo anche superiore a dieci anni nel capitale di una società all'uopo dedicata, purché rimanga comunque confermata la temporaneità dell'intervento.

Parimenti, al fine di garantire l'operatività nel lungo periodo del Gruppo nell'interesse del tessuto economico e sociale del territorio servito ed al fianco delle imprese con ambiziosi piani di sviluppo, nella riunione del 3 dicembre 2021 l'assemblea degli azionisti ha deliberato positivamente in merito alla modifica del termine di durata della società posticipandolo dal 31 dicembre 2030 al 31 dicembre 2070. Un tanto al fine di consentire il perseguimento di progettualità complesse non solo nell'ambito del risanamento e della crescita d'impresa ma anche nel contesto del consolidamento di settori che appaiono ad oggi eccessivamente frammentati.

Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dal Gruppo alle PMI del territorio: all'attività di sostegno finanziario si affianca infatti un'intensa attività di consulenza e di mentoring a supporto delle aziende, anche non partecipate, effettuata dal Gruppo utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

Con riferimento alle ordinarie dinamiche di rotazione del portafoglio, si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso sono state perfezionate operazioni di cessione per complessivi Euro 17,3 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 5,0 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

Al 31 dicembre 2021 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell'ambito dell'attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 204 milioni (Euro 190 milioni al 31 dicembre 2020).

Gli investimenti relativi alle società partecipate operative – rappresentate in prevalenza (oltre l'80%) da piccole e medie imprese - ammontano a Euro 159 milioni e sono relativi a 62 società (Euro 139 milioni e 60 società al 31 dicembre 2020); la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, cessione di partecipazioni e rientri delle posizioni in finanziamento).

La tipologia di investimenti che compone il portafoglio delle partecipate operative riguarda prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (43 società delle 62 in portafoglio al 31 dicembre 2021); relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 31 dicembre 2021 conferma la prevalenza dei comparti tradizionali, quali quello dei prodotti e servizi per l'industria e quello manifatturiero.

### INTERVENTI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

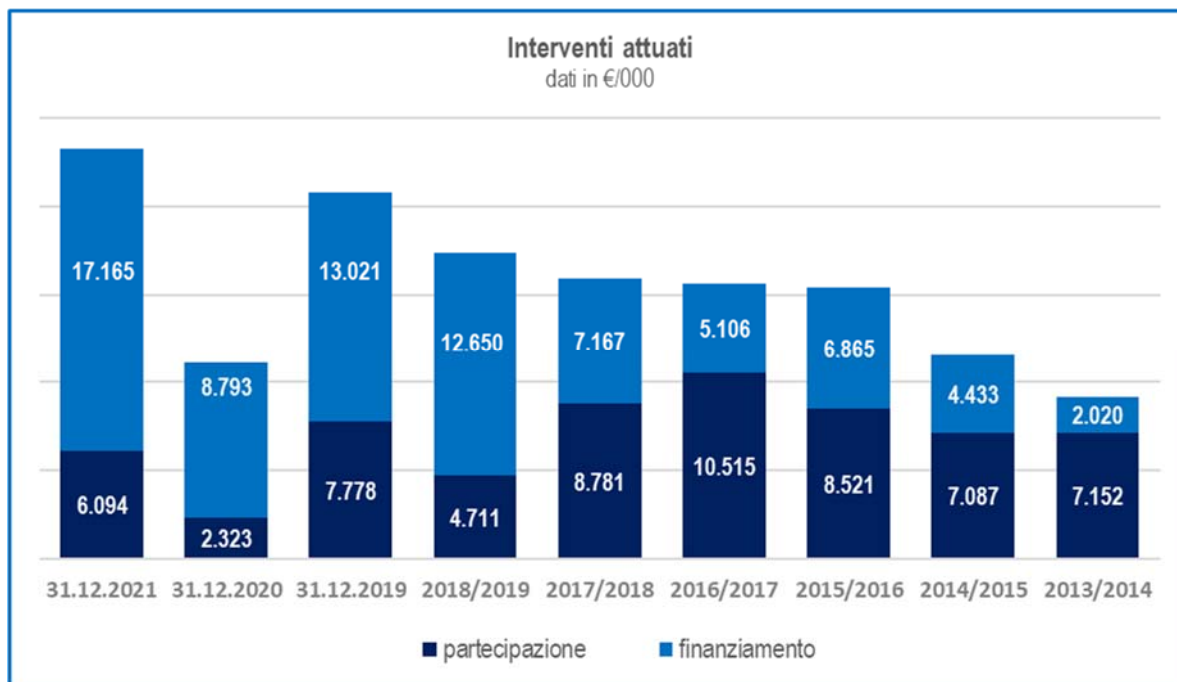
Il Gruppo è storicamente attivo nel processo di internazionalizzazione delle imprese del triveneto, intervenendo in qualità di socio finanziario mediante l'acquisizione di quote di minoranza nelle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. L'intervento del Gruppo a beneficio delle partecipate estere si completa con un eventuale finanziamento soci. Inoltre, il Gruppo favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati perfezionati 16 nuovi interventi per un controvalore pari a circa Euro 23,3 milioni. Le delibere hanno riguardato invece 17 interventi per un controvalore complessivo di circa Euro 32,3 milioni.

Gli investimenti attuati nell'esercizio in analisi registrano una significativa ripresa rispetto all'esercizio precedente, nonostante il perdurare della pandemia; si conferma una tendenza di sostanziale crescita rispetto agli esercizi passati, testimoniata da un tasso composto annuale di crescita dell'erogato superiore al 7% per il periodo dal 2015 al 2021.

Valori in Euro/000	31.12.2021	(Var. esercizio precedente)		31.12.2020	(Var. esercizio precedente)		31.12.2019	(Var. esercizio precedente)	
		variazione			variazione			variazione	
<b>EROGAZIONI</b>	€ 23.259	109,24%	€ 12.143	€ 11.116	-46,56%	-€ 9.683	€ 20.799	2,10%	€ 3.438
di cui partecipazioni	€ 6.094	162,33%	€ 3.771	€ 2.323	-70,13%	-€ 5.455	€ 7.778	-16,49%	€ 3.067
di cui finanziamento	€ 17.165	95,21%	€ 8.372	€ 8.793	-32,47%	-€ 4.228	€ 13.021	40,39%	€ 371
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	€ 1.017	139,25%	€ 592	€ 425	77,85%	€ 186	€ 239	118,26%	€ 1.548
<b>RISULTATO NETTO</b>	€ 1.152	228,12%	€ 801	€ 351	81,91%	€ 158	€ 193	114,20%	€ 1.552

L'analisi qualitativa degli interventi attuati vede confermato il trend di aumento della componente finanziamento soci sul totale degli investimenti realizzati.



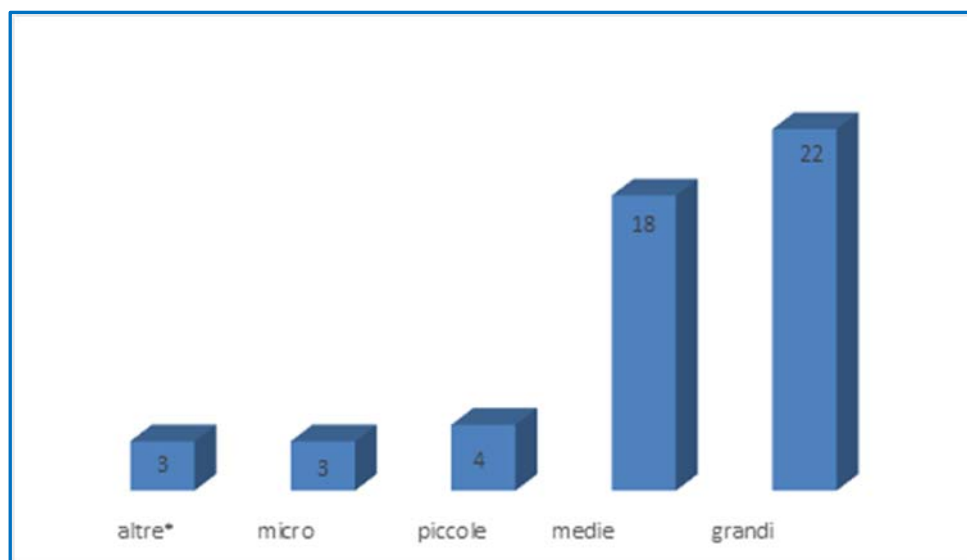
Il portafoglio operazioni del Gruppo risulta costituito complessivamente da 50 partecipate. Il supporto alle imprese del territorio si è altresì concretizzato nel corso degli ultimi esercizi anche con la rimodulazione nei rientri sulle dilazioni concesse per lo smobilizzo di partecipazioni al fine di facilitarne il regolare pagamento. I crediti riconducibili all'attività caratteristica, limitatamente a 14 posizioni, accolgono operazioni ristrutturate e operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale.

La ripartizione del portafoglio (Partecipazioni e Finanziamenti) nel settore in esame, consuntivato al 31 dicembre 2021 ed analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, dimostra una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grande dimensione, senza tuttavia trascurare il supporto alle categorie piccola e media.



## Ripartizione portafoglio per tipologia azienda proponente

numero partecipate



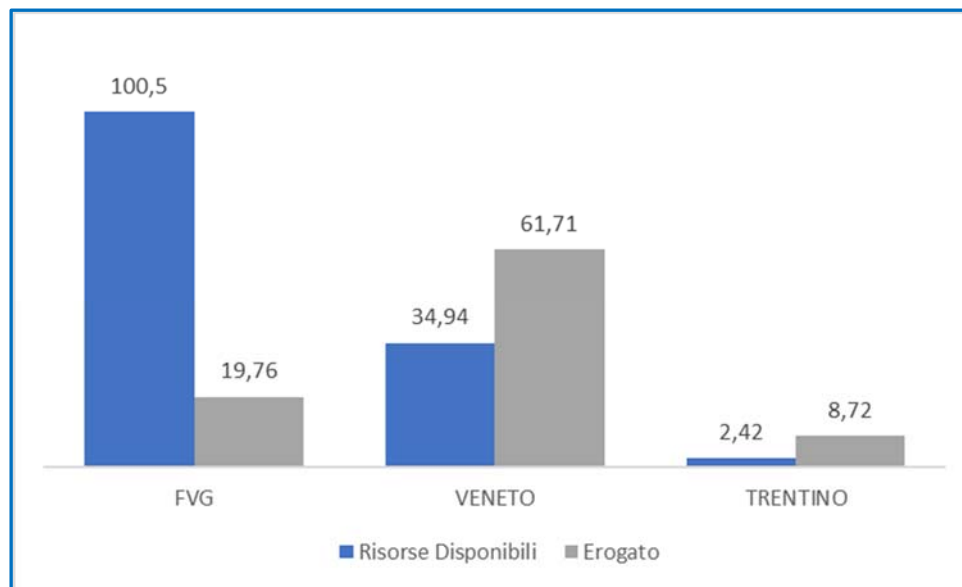
Nell'esercizio in esame i Paesi in cui si sono realizzati i maggiori investimenti partecipati dal Gruppo sono Bulgaria e Romania, ma si registra l'ingresso di nuove destinazioni, tra cui le principali sono Lituania e Tunisia. I settori che hanno interessato maggiormente l'attività di intervento sono l'agroalimentare, i trasporti e la meccanica.

Con riferimento alla regione di *originazione* delle progettualità, il 65 per cento degli investimenti partecipati da Finest è stato promosso da imprese localizzate nella regione Veneto, il 19 per cento dal Trentino Alto Adige e il residuo 16 per cento è stato promosso da imprese site in Friuli Venezia Giulia.

Si rammenta che il Gruppo è attivo dal 1991 nei processi di internazionalizzazione d'impresa ai sensi della L.19/91. Tale legge ha previsto parimenti una specifica dotazione di capitale di rischio per singola Regione e destinato allo sviluppo economico delle imprese dei rispettivi territori; successivamente con generalità n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino-Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate. In occasione dell'assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. del 18 ottobre 2007 sono stati recepiti i contenuti della generalità n.1838 e declinate le modalità attuative.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31 dicembre 2021.

Impieghi lordi ripartizione per localizzazione società proponente  
dati in €/mln



Per quanto più in generale concerne le modalità di investimento e le procedure all'uopo finalizzate, si evidenzia che il Responsabile di Progetto è l'interlocutore principale e il referente del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio svolto dal Back Office. Nel rispetto della vigente policy per la verifica dei rischi che, tra l'altro, disciplina i limiti massimi di investimento e definisce i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio, è previsto il coinvolgimento del Risk Controller Interno e del Risk Controller di Gruppo. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali.

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Nonostante la Convenzione di concessione sia giunta a scadenza naturale il 31 marzo 2017, il Gruppo ha continuato a svolgere integralmente le proprie funzioni nella tratta autostradale assentita in virtù della Convenzione Unica del 2007, del relativo Atto Aggiuntivo del 2009 nonché dell'Atto Integrativo del 2011, atti che, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, consentono la prosecuzione nella gestione della concessione al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità e la realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura in attuazione alle disposizioni convenzionali, anche tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 ed il raccordo Villesse – Gorizia.

In tale quadro di riferimento, nel corso dell'esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2021, nonostante il permanere delle difficoltà generate dalla situazione emergenziale Covid-19, il Gruppo ha garantito adeguati livelli di servizio per l'utenza autostradale, proseguendo, inoltre, nella realizzazione degli investimenti e mantenendo comunque alta l'attenzione nel preservare le migliori condizioni possibili per la sicurezza dei propri dipendenti.

Quanto ai delicati rapporti con l'Ente Concedente che negli ultimi anni, e particolarmente dopo l'intervenuta scadenza naturale della concessione, hanno fortemente caratterizzato la gestione della Società, si segnala come anche l'esercizio 2021 sia trascorso senza giungere ancora alla finalizzazione di tutte quelle attività, già avviate negli scorsi esercizi con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS), propedeutiche a disciplinare la transizione della concessione, attività da ultimo sfociate, nel mese di marzo 2021, con l'ulteriore formale trasmissione da parte del Gruppo al MIMS del Piano Economico Finanziario (PEF) Transitorio, atto disciplinante il periodo successivo alla scadenza della concessione (31 marzo 2017) e sino alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario, di cui si è tutt'ora in attesa della relativa approvazione e che dovrà essere accompagnato dal Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione.

Sulla base di quanto indicato nel Piano finanziario transitorio del Gruppo presentato al Concedente nel mese di marzo 2021, era prevista la corresponsione di un valore di indennizzo stimato alla data del 31 dicembre 2021 pari a Euro 530,2 milioni, importo che, in ogni caso, dovrà essere ricalcolato al momento dell'effettivo subentro e dell'eventuale aggiornamento del suddetto Piano Finanziario Transitorio.

Detto valore, alla data del 31 dicembre 2021, considerati i dati effettivamente rilevati a consuntivo, risulta aggiornato in 466,7 milioni di Euro, valore espresso tenendo conto delle rettifiche operate dal Concedente sul valore dei cespiti devolvibili con i provvedimenti del 5 febbraio 2020 e del 26 gennaio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con cui sono state apportate rettifiche in diminuzione pari a circa Euro 7,8 milioni, provvedimenti peraltro oggetto di specifica impugnazione innanzi al TAR Lazio a tutela del patrimonio aziendale e della posizione degli azionisti.

Quanto alla tematica inerente all'adeguamento tariffario annuale, si ricorda che negli ultimi anni era emerso un orientamento scostante da parte del Concedente, non sempre rispettoso delle istanze del Gruppo e dei contenuti del Piano Economico Finanziario, spesso risolti con un provvedimento "provvisorio" sugli adeguamenti tariffari annuali rinviando la regolazione definitiva all'atto di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (c.d. Piano Economico Finanziario Transitorio).

Il Gruppo, posto di fronte a tale condotta e nella consapevolezza di dover tutelare in ogni modo il patrimonio aziendale, eseguite le necessarie valutazioni, e qualora ritenuto meritevole, non ha mancato di avviare le opportune azioni nei confronti del Ministero, in particolare impugnando i Decreti emessi con riferimento alle

annualità 2019 e 2020, contenziosi che, potrebbero dover essere oggetto di rinuncia – così come richiesto dal Ministero - qualora dovesse andare a buon fine la definizione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario Transitorio e si dovesse giungere alla sottoscrizione del c.d. Terzo Atto Aggiuntivo, accompagnatorio dello stesso.

Con riferimento, invece, alle istanze di aggiornamento presentate dal Gruppo relativamente alle annualità 2021 e 2022, ricordato che per il 2021 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fronte dell'istanza di aggiornamento tariffario formulata dalla Società pari allo 0,33%, con Decreto Interministeriale MIT- MEF n. 628 non ha riconosciuto alcun adeguamento tariffario e, analogamente, con Decreto MIMS-MEF n. 549, anche per il 2022 nulla è stato riconosciuto a fronte dell'istanza di aggiornamento tariffario pari allo 2,03%, il Gruppo non ha ritenuto di procedere in sede giudiziale in quanto tali mancati adeguamenti risultano assorbibili dall'oggettivo rallentamento nella realizzazione del Piano degli investimenti.

Il tema della politica tariffaria è stato peraltro oggetto di attenzione nelle attività relative alla stesura dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario avviate in recepimento dei contenuti della Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019.

Nella consapevolezza del possibile imminente subentro da parte del nuovo concessionario e al fine di allineare il più possibile l'aggiornamento del Piano presentato al Concedente con quello del concessionario subentrante, il Gruppo ha previsto un adeguamento tariffario annuale con decorrenza 2022 e sino al 2028 limitato al tasso di inflazione atteso (0,5%).

Quanto all'andamento dei lavori, si evidenzia come, analogamente al precedente esercizio sociale, la realizzazione delle opere relative alla Terza Corsia sia stata condizionata dalla situazione di incertezza determinatasi a seguito dell'emergenza Covid-19, come pure dalle incertezze regolatorie nei rapporti con il Concedente. A tali variabili nel corso dell'esercizio 2021 si è aggiunto anche il significativo aumento del prezzo dei beni energetici che ha colpito il Paese, aumento che, a sua volta, si è inevitabilmente trasferito sui listini dei prodotti, compresi i materiali da costruzione.

Ciò nonostante, si sottolinea la positiva conclusione dei lavori del primo subplotto del Quarto Lotto (Gonars – Nodo di Palmanova) e in particolare, nel mese di luglio 2021, di quelli relativi all'intersezione tra la A4 e la A23 in tutte le direzioni di marcia consentendo, in tal modo, al Gruppo di affrontare per tempo e adeguatamente i flussi veicolari tipici dell'esodo estivo, con immediati ed evidenti benefici anche in termini di sicurezza della circolazione.

Dal secondo subplotto del Quarto lotto è stata invece estrapolata, giusta Decreto del Soggetto Attuatore n. 443, la realizzazione della rotatoria posta sull'intersezione tra la S.R. n. 352, la S.R. UD n. 126, le cui procedure di affidamento sono in fase di definizione.

Sono inoltre proseguiti, con minime variazioni rispetto ai cronoprogrammi, i lavori di realizzazione della Terza Corsia nel primo subplotto del Secondo Lotto (Portogruaro – Alvisopoli).

Quanto alle ulteriori opere ricadenti in territorio Veneto e nel particolare la realizzazione dei cavalcavia sul secondo e terzo subplotto, con Decreto n. 445 del maggio 2021, il Soggetto Attuatore ha disposto la revoca parziale del Decreto che approvava l'originario progetto e sono stati approvati gli elaborati aggiornati a seguito dell'accorpamento dei progetti esecutivi del secondo e terzo subplotto; attualmente è in corso di predisposizione la documentazione propedeutica all'avvio della gara per l'affidamento dei lavori, il cui andamento è condizionato dall'eccezionale incremento dei prezzi di alcune materie prime (in particolar modo l'acciaio) che comporterà un aumento dell'importo dei lavori rispetto a quanto in origine preventivato.

Nel contempo, si sottolinea come il Gruppo, alla luce degli obblighi derivanti dalla Convenzione di Concessione del novembre 2007 e dei successivi Atti Aggiuntivi e Integrativi intervenuti, abbia proseguito non solo nella gestione ordinaria delle tratte autostradali assentite ma pure nel fornire, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3702/2008 e s.m.i., il supporto tecnico-operativo-logistico al Commissario Delegato nei cantieri già avviati nonché a garantire le necessarie coperture finanziarie delle iniziative dallo stesso intraprese per il superamento dello stato di emergenza, da ultimo prorogato, giusta Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, sino al 31 dicembre 2022.

Nell'ambito della gestione economica dell'esercizio chiuso per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, il Gruppo nel settore oggetto di esame ha conseguito un risultato complessivo della quota di terzi pari a Euro 21,0 milioni. Il valore della produzione, nel periodo sopraccitato, è risultato pari ad Euro 221,3 milioni. A tale risultato hanno contribuito i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 195,3 milioni e gli altri ricavi e proventi, pari a 26,0 milioni di Euro. La redditività del patrimonio netto - R.O.E. (Return on Equity) – è risultata pari al 3,65% (contro il 2,73% dell'esercizio 2020) mentre la redditività del capitale investito R.O.I. - (Return on Investment) – è risultata pari a 4,08% (contro il 2,31% dell'esercizio 2020).

Nel corso dell'esercizio sono stati formalizzati gli "atti ricognitori" relativi a n. 3 Aree di servizio a seguito dei quali è stato sancito il passaggio di proprietà delle infrastrutture realizzate dai precedenti gestori, non più titolari del rapporto di subconcessione. A seguito di un tanto e tenuto conto della prassi contabile di settore supportata sotto l'aspetto fiscale dalla risposta a specifico interpello presentato da altra Concessionaria autostradale in data 02.07.2004 (interpello prot. 954-181559/2004 dd. 28.10.2004) è stato consuntivato un ricavo di Euro 1.094.681 corrispondente ai valori di perizia dei beni oggetto di devoluzione a fronte di un incremento del valore del cespite autostradale.

Sempre nel corso dell'esercizio sono state conseguite plusvalenze da immobilizzazioni materiali per 2,6 milioni di Euro quasi integralmente riconducibili alla cessione della sede di via del Lazzaretto Vecchio a Trieste.

## RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE STRATEGICHE

### INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è stata ceduta una quota rappresentativa del 15% risultata funzionale a consentire a Duisburger Hafen A.G., operatore di riferimento nel settore della logistica in Europa, di partecipare all'iniziativa infrastrutturale finalizzata alla creazione di una piattaforma logistica regionale atta a facilitare gli scambi internazionali da e verso l'Europa Centro-Orientale. Gli effetti della partnership stanno già acquisendo contenuti concreti tant'è che i primi treni – con destinazione internazionale e cadenza settimanale – sono attesi entrare in esercizio nel corrente anno. La dismissione è stata compensata dall'incremento determinato dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale promosso a fine esercizio 2021 da parte di Interporto di Trieste S.p.A.. L'aumento di capitale della Collegata Strategica, sottoscritto e liberato per un importo complessivo pari a Euro 3.385 mila dall'azionista Friulia S.p.A., è apparso necessario al fine di dotare Interporto di Trieste S.p.A. delle risorse necessarie a consentire di finanziare la realizzazione delle opere e dei fabbricati in cui troverà sede una società controllata di British American Tobacco Plc al fine di svolgere un'attività di sviluppo di nuovi prodotti e di produzioni industriale di articoli già commercializzati.

### SOCIETÀ ALPE ADRIA S.P.A.

Nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono realizzate transazioni significative con la presente Collegata Strategica.

### SERVIZI E FINANZA FVG S.R.L.

Nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono realizzate transazioni significative con la presente Collegata Strategica.

## RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

I rapporti con le società collegate e le altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento istituzionale del Gruppo, che nel caso in specie sono rappresentate da società per la maggior parte industriali, le cui azioni sono possedute esclusivamente allo scopo dello sviluppo economico del territorio ed alla successiva alienazione, si concretizzano in modo prevalente nella concessione di finanziamenti a normali condizioni di mercato in essere al momento dell'erogazione. Per maggiori informazioni sulle collegate si rimanda alla Nota Integrativa allegata al Bilancio della Capogruppo Friulia S.p.A. e della controllata Finest S.p.A..

## ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato confermato in occasione dell'assemblea degli azionisti dello scorso giugno 2021. Merita rilevare che la ricordata assemblea degli azionisti ha confermato il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza, incaricandolo di raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi volti alla crescita ed allo sviluppo delle PMI del territorio. Analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento, l'Organo di Gestione si è interrogato in merito alle opportunità operative che Friulia S.p.A. avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che la Finanziaria Regionale è chiamata ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento, in data 22 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale Triennale di Gruppo, redatto anche ai sensi e per gli effetti della L.R. n.10/2012.

Il piano industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI presenti nel territorio e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia della Finanziaria Regionale - si prevede vengano messe a servizio delle imprese al fine di qualificarne la *governance* a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale. Il track record maturato nel recente passato da Friulia S.p.A. nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare inoltre la Finanziaria Regionale quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo per il tessuto industriale locale. Il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese del territorio è previsto avvenga anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle aziende tutte. Money & Coaching (per piccole imprese) e minibond si confermano dei prodotti innovativi che la Finanziaria Regionale intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile, sostenibile accesso al credito da parte anche delle imprese di dimensione più contenute.

Imprese caratterizzate da progetti ambiziosi rappresentano gli interlocutori con cui la Finanziaria Regionale intende costruire un percorso dove risorse finanziarie e competenze professionali sono messe a sistema per il miglior accompagnamento nell'implementazione del piano strategico. Interventi finalizzati a supportare sfidanti iniziative di crescita organica o per linee esterne, anche attraverso operazioni di acquisizione o di aggregazione, rappresentano tra le principali opportunità su cui Friulia S.p.A. prevede di essere coinvolta. Parimenti operazioni volte al rilancio di imprese caratterizzate da solidi fondamentali, ma rallentate da situazioni economiche e finanziarie non equilibrate, rappresentano un ulteriore asse di intervento della Finanziaria Regionale. La

continuità d'impresa, infine, anche attraverso il consolidamento azionario (talvolta mediante passaggi generazionali) rimane comunque una tra le principali e qualificati linee d'azione di Friulia S.p.A..

Tenuto conto delle progettualità previste nel piano industriale e della situazione venutasi a creare a seguito del dilagare della pandemia, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire significative deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di riconoscere allo stesso il ruolo centrale di coordinamento e di governo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione si aggiunge inoltre la figura del Direttore Generale, professionista a cui affidare il compito di presidiare il perseguimento degli obiettivi definiti dall'Organo di Gestione, garantire il corretto funzionamento dei principali processi operativi e decisionali della Capogruppo e coordinare l'operato delle direzioni attualmente in essere.

Si ricorda inoltre che l'attuale struttura organizzativa si articola in due direzioni operative (direzione investimenti e direzione finanza e controllo) che riportano alla direzione generale.

I principali compiti delle due direzioni operative si ricordano essere:

- Direzione finanza e controllo: incaricata di supportare il Direttore Generale nell'attività di governo e controllo della Capogruppo e delle Società Controllate e Collegate Strategiche;
- Direzione investimenti: incaricata di presidiare i processi correlati all'attività di investimento caratteristica della società (partecipazioni non strategiche e finanziamenti).

Con riferimento all'organico, alla data di chiusura dell'esercizio il personale dipendente in forza presso il Gruppo Friulia risulta ulteriormente ridotto rispetto all'esercizio precedente, passando dalle 656 unità al 31 dicembre 2020 alle 638 unità rilevate alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione ha stimolato il costante aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati internamente. La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo del Gruppo, coinvolto attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., il Gruppo ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.



Al 31 dicembre 2021 il Gruppo si avvale di un organico di 646 unità (656 al 31 dicembre 2020), di cui 15 dirigenti, 48 quadri, 537 impiegati e 38 operai (rispettivamente 15, 48, 554 e 39 al 31 dicembre 2020).

Merita inoltre rilevare che, come già iniziato durante gli esercizi passati, il Gruppo ha continuato nel programma di introduzione e valorizzazione di giovani risorse qualificate. In particolare, il Gruppo investe su talenti individuati in collaborazione con le Università presenti in regione, rafforzando quindi il proprio rapporto con il territorio.

Infine, si è continuato ad investire sul progetto volto a condividere e implementare le previsioni stabilite nel Regolamento di Gruppo, strumento atto a facilitare e regolarizzare i rapporti già esistenti all'interno del Gruppo con riferimento in particolare agli ambiti relativi alla reportistica direzionale, all'*information e communication technology*, al controllo legale dei conti, all'*internal auditing*, alle politiche assicurative ed al personale oltre ad altre attività minori. Nel rispetto delle specificità che caratterizzano sia le controllate sia Friulia stessa e nell'intenzione di promuovere una prudente gestione ed un efficiente impiego delle risorse a disposizione, anche in relazione a quanto previsto nel Regolamento di Gruppo, sono state attivate azioni finalizzate al coordinamento degli approvvigionamenti che hanno permesso l'adozione e la diffusione, in tutte le società, di strumenti manageriali volti, tra l'altro, alla gestione del rischio d'impresa ed al continuo monitoraggio della normativa di riferimento.

Si ricorda che il Gruppo gestisce la liquidità in attesa di utilizzo secondo le finalità statutarie. Lo stile di gestione è, per sua natura e per le finalità perseguite dal Gruppo, estremamente prudente ed è stato definito nei limiti rappresentati dai parametri tecnici "VAR 2,5" e "Duration media 3".

Concludendo si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ritenuto opportuno confermare il contenuto del proprio codice etico al fine di condividere i medesimi principi etici e gli stessi valori di riferimento nello svolgimento delle attività aziendali all'interno del Gruppo. In particolare, il codice etico di Gruppo funge da motivazione forte per il rispetto delle regole di qualità, stimola azioni correttive al fine di migliorare i rapporti tra imprese e mira a garantire una qualità totale dei processi. L'introduzione dell'etica nei processi aziendali è infatti un fattore chiave su cui ha inteso concentrarsi il Consiglio per lo sviluppo della qualità e della competitività del Gruppo in quanto presidia la crescita in regime di equilibrio sostenibile.

## IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Con riferimento al tema ambiente, si rinvia a quanto riportato nelle relazioni sulla gestione delle singole Società consolidate.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A seguito dei risultati raggiunti dal Gruppo nei settori in cui opera, come in precedenza rappresentato, la situazione patrimoniale consolidata e l'andamento gestionale dell'esercizio al 31 dicembre 2021 sono sintetizzati nello stato patrimoniale e nel conto economico riclassificati nel seguito. Tali risultati sono comparati con quelli raggiunti al 31 dicembre 2020.

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Dati in €/000	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	1.318	1.559	(241)	-15,5%
Immobilizzazioni materiali	617.141	609.503	7.638	1,3%
Partecipazioni e Crediti attività di investimento	263.198	251.354	11.844	4,7%
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>881.657</b>	<b>862.416</b>	<b>19.241</b>	<b>2,2%</b>
Attivo circolante	61.073	57.716	3.357	5,8%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	265.457	247.364	18.093	7,3%
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.208.187</b>	<b>1.167.496</b>	<b>40.691</b>	<b>3,5%</b>
Capitale Sociale	362.155	362.155	-	0,0%
Riserve e sovrapprezzo azioni	385.799	368.728	17.071	4,6%
Utile dell'esercizio	20.905	15.610	5.295	33,9%
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>768.859</b>	<b>746.493</b>	<b>22.366</b>	<b>3,0%</b>
<b>Patrimonio e utile di Terzi</b>	<b>192.401</b>	<b>187.069</b>	<b>5.332</b>	<b>2,9%</b>
TFR	7.710	8.323	(613)	-7,4%
Fondi rischi ed oneri	171.465	165.867	5.598	3,4%
Debiti verso banche ed altri finanziatori	688	393	295	75,1%
Passività commerciali	67.064	59.351	7.713	13,0%
<b>Totale debiti e passività</b>	<b>246.927</b>	<b>233.934</b>	<b>12.993</b>	<b>5,6%</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.208.187</b>	<b>1.167.496</b>	<b>40.691</b>	<b>3,5%</b>

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Dati in €/000	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	223.141	208.540	14.601	7,0%
Costi della produzione	197.655	196.403	1.252	0,6%
Margine della produzione	25.486	12.137	13.349	110,0%
Proventi e oneri finanziari	10.267	11.199	(932)	-8,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(384)	(2.634)	2.250	-85,4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>35.369</b>	<b>20.702</b>	<b>14.667</b>	<b>70,8%</b>
Imposte dell'esercizio	8.668	1.026	7.642	744,8%
<b>Utile dell'esercizio Consolidato</b>	<b>26.701</b>	<b>19.676</b>	<b>7.025</b>	<b>35,7%</b>
Utile dell'esercizio di Terzi	5.796	4.066	1.730	42,5%
<b>Utile dell'esercizio di Gruppo</b>	<b>20.905</b>	<b>15.610</b>	<b>5.295</b>	<b>33,9%</b>

## STATO PATRIMONIALE

- Le immobilizzazioni immateriali, pari a circa Euro 1,3 milioni, non registrano variazioni significative nell'esercizio appena concluso;
- l'incremento delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 7,6 milioni, risulta determinato in particolare dall'avanzamento nella realizzazione delle opere di ammodernamento della tratta assentita, solo in parte compensato dall'ammortamento finanziario dei beni gratuitamente devolvibili;
- continua l'incremento – già apprezzato nei bilanci degli ultimi quattro esercizi – nella voce dedicata alle partecipazioni e ai crediti relativi all'attività di investimento del Gruppo nelle imprese dei territori oggetto di intervento. La posta risulta incrementarsi per un significativo importo pari a Euro 11,8 milioni. Tale risultato appare ancor più significativo valutato il periodo economico in cui è stato conseguito e rappresenta concretamente il consolidarsi del processo di rilancio dell'attività di investimento del Gruppo nelle PMI del territorio;
- l'attivo circolante, pari a 61,1 milioni, è riferibile in gran parte ai crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle società autostradali interconnesse e nei confronti di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di opere di interconnessione alla viabilità autostradale. Infine, si rileva che le rimanenze - ricomprese in tale posta - rappresentano in via prevalente commesse in fase di esecuzione per delegazioni intersoggettive per la realizzazione di interconnessioni tra la rete autostradale gestita dal Gruppo e le infrastrutture secondarie;
- la voce "liquidità e strumenti finanziari assimilati", pari a Euro 265,5 milioni (Euro 247,4 milioni al 31 dicembre 2020), rappresenta le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo per l'effettuazione di investimenti istituzionali nei singoli settori in cui lo stesso opera. L'incremento della voce in esame è principalmente riferibile ai positivi flussi generati dall'infrastruttura autostradale assentita;
- il patrimonio riclassificato netto di Gruppo, pari a circa Euro 769 milioni, manifesta la solidità patrimoniale del Gruppo che si finanzia per circa due terzi con mezzi propri. Considerando anche il patrimonio netto di terzi, la percentuale appena menzionata aumenta, attestandosi a circa l'80 per cento;
- i fondi per rischi ed oneri, pari a Euro 171,5 milioni, risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente a seguito prevalentemente dell'accantonamento al debito di poste figurative. Si rimanda alle analisi condotte nella nota integrativa per un maggiore dettaglio degli utilizzi e degli accantonamenti effettuati in relazione al fondo in analisi;
- la voce "debiti verso banche e altri finanziatori" è riferibile in massima parte all'esposizione nei confronti del sistema bancario per l'operatività nel settore dell'infrastruttura e trasporti;

- le passività commerciali, pari a Euro 67,1 milioni, risultano in aumento a seguito dell'esecuzione dei lavori sulla infrastruttura autostradale assentita.

## CONTO ECONOMICO

- Si rileva un significativo incremento del margine della produzione, pari a Euro 25,5 milioni (Euro 12,1 milioni al 31 dicembre 2020), a seguito della ripresa registrata nell'esercizio appena concluso e seguita alla crisi economico-sanitaria scoppiata alla fine del primo trimestre del 2020. Si tenga presente che specialmente con riferimento al settore infrastrutture e trasporti, il Gruppo ha registrato una significativa ripresa dei traffici, che nel 2020 erano infatti fortemente rallentati a seguito dei lockdown praticati;
- i proventi e oneri finanziari, pari a Euro 10,3 milioni, si attestano ad un livello determinante e in continuità rispetto a quello raggiunto negli esercizi precedenti grazie alla significative performance conseguite dalla Capogruppo nella gestione del portafoglio investimenti nelle PMI del territorio. Inoltre, si rileva che in tale voce sono rilevati i costi sostenuti dal Gruppo nel settore delle infrastrutture e trasporti al fine di garantire la copertura finanziaria delle opere contrattualizzate. Tali oneri contraggono i proventi finanziari conseguiti nella gestione delle risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale, i cui rendimenti oramai sono sostanzialmente annullati a seguito delle politiche ultraespansive adottate dalla Banche centrali mondiali per contrastare la congiuntura avversa formatasi a seguito della diffusione della pandemia;
- le rettifiche di valore delle attività finanziarie registrano un significativo decremento e si attestano a Euro 0,3 milioni rispetto agli Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2020 potendo beneficiare di una progressiva stabilizzazione della situazione macroeconomica globale. La drammatica crisi sanitaria scoppiata nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 a seguito della diffusione del contagio connesso al virus COVID-19 e la crisi geopolitica tra Ucraina e Russia potrebbero determinare per gli esercizi avvenire significative ripercussioni a valere della voce in esame;
- il risultato complessivo di consolidato al 31 dicembre 2021, comprensivo del risultato di competenza di terzi, si conferma positivo e pari a Euro 26,7 milioni (utile pari a Euro 19,7 milioni al 31 dicembre 2020), dopo aver rilevato imposte per Euro 8,7 milioni (Euro 1,0 al 31 dicembre 2020).

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo, così come evidenziati dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, e i corrispondenti valori risultanti dal Bilancio Consolidato alla medesima data sono esposti nella tabella sotto riportata. Va sottolineato che dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 emerge un "Gruppo Friulia" solido e ulteriormente rafforzato rispetto alla situazione della Capogruppo; infatti il

Patrimonio Netto consolidato del Gruppo risulta pari a Euro 768,8 milioni, rispetto al Patrimonio Netto contabile del bilancio Friulia S.p.A., pari a Euro 651,5 milioni.

	31.12.2021		Esercizio precedente	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
<b>Saldi contabili come riportati nel bilancio d'esercizio della controllante (A)</b>	<b>5.067</b>	<b>651.468</b>	<b>4.663</b>	<b>644.940</b>
Effetto dell'elisione delle partecipazioni in società consolidate secondo il metodo "integrale" (B)	14.779	116.573	11.070	101.793
Effetto della valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto (C)	1.059	818	-123	-241
<b>Totale (D= B+C)</b>	<b>15.838</b>	<b>117.391</b>	<b>10.947</b>	<b>101.552</b>
<b>Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza del gruppo (E=A+D)</b>	<b>20.905</b>	<b>768.859</b>	<b>15.610</b>	<b>746.492</b>
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi (F)	5.796	192.401	4.065	187.070
<b>Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato (E+F)</b>	<b>26.701</b>	<b>961.260</b>	<b>19.675</b>	<b>933.562</b>

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione acquisti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In relazione all'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo si rileva in particolare che, nel corso dell'esercizio appena concluso, il Gruppo ha dato seguito a programmi, anche pluridecennali e di livello internazionale, connessi allo sviluppo dei sistemi di gestione e controllo del traffico.

## MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'intendimento di rafforzare il rapporto con le aziende partecipate, consolidando la responsabilità primaria della gestione della posizione in capo al responsabile di progetto a cui viene assegnato un ruolo attivo nell'acquisizione delle informazioni circa l'evoluzione dell'investimento, anche ai fini delle successive valutazioni circa le azioni da intraprendere.

Parimenti, durante tutto l'esercizio la gestione del portafoglio in essere è apparsa meritevole d'attenzione tanto quanto lo sviluppo di nuovi interventi. Pertanto, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono state equamente indirizzate allo sviluppo degli investimenti esistenti e alla selezione delle nuove progettualità. Le società partecipate sono state oggetto di un costante monitoraggio nell'intenzione di identificare

e segnalare potenziali elementi critici a supporto di una gestione tempestiva delle posizioni nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale e le conseguenti ricadute sul patrimonio di Friulia S.p.A..

All'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità che, come poc'anzi ricordato, è affidata principalmente al responsabile di progetto, si affiancano gli esami indipendenti condotti dalle funzioni di Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale e Ufficio Pianificazione e Controllo. Il coinvolgimento di tali funzioni avviene già nelle prime fasi di analisi al fine di identificare adeguatamente e valutare conseguentemente i principali rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. La molteplicità delle verifiche condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte trova sintesi nel comitato interno di valutazione; il comitato rappresenta infatti il luogo istituzionale di confronto tra le funzioni aziendali coinvolte nella valutazione delle progettualità oggetto di nuovo intervento. Al positivo esito dei confronti intercorsi in sede di comitato, la nuova progettualità di intervento è presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, Organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se realizzare definitivamente l'intervento.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono indirizzate in pari misura alla selezione e all'avvio di nuove progettualità e alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio e la manutenzione del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti - nell'interesse della Società per effetto delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e della continua evoluzione legislativa in materia di reati presupposto.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate ad un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo di controllo. In occasione del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2020, l'Organismo di Vigilanza è stato rinominato, anche a seguito della ricomposizione del Collegio Sindacale secondo quanto disposto dall'assemblea degli azionisti del 17 dicembre 2019 e del 21 febbraio 2020, garantendo, tra l'altro, continuità di azione grazie alla conferma della figura del Presidente.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari ed operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

## RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Friulia ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della Regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento e di agenzia di sviluppo.

L'attività finanziaria della Capogruppo viene, quindi, esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza sino al 35% del capitale di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale – salve le eccezioni consentite dallo Statuto – e concedendo finanziamenti o sottoscrivendo in parte o in tutto emissioni obbligazionarie a copertura del fabbisogno finanziario complessivo, a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va', altresì, rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche dell'intervento variano a seconda delle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di sviluppo condiviso.

L'attività di investimento sia nella fase iniziale di affidamento ed approvazione dell'intervento che nella successiva definizione dello smobilizzo o gestione della posizione in anomalia richiede l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della società le autorizzazioni necessarie ad operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti con quanto stabilito dalle Società mandanti. Il Gruppo inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

## RISCHI OPERATIVI

Alla data di chiusura dell'esercizio è operativo nel Gruppo un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito di un programma di maggiore formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

Quanto ai principali rischi e incertezze ai quali il Gruppo è esposto si rileva che, nonostante l'avvenuto perfezionamento dell'iter approvativo del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione (Atto che ai sensi della Delibera CIPE n. 39/2019 - relativo all'approvazione dell'Accordo di Cooperazione che regolerà i

rapporti tra il Concedente e la società che dovrebbe subentrare nella gestione delle tratte attualmente assentite al Gruppo - risultava propedeutico nell'ambito della sequenza logica dei provvedimenti necessari per giungere alla transizione della concessione), rimane ancora da perfezionare l'iter approvativo del c.d. Piano Economico Finanziario Transitorio del Gruppo presentato da ultimo nel mese di marzo 2021, disciplinante il periodo successivo all'intervenuta scadenza naturale della concessione (31 marzo 2017) e sino alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario.

Quanto alle incertezze legate al c.d. rischio tariffa e avuto riguardo al meccanismo regolatorio che prevede il maturare del c.d. Debito di poste figurative in presenza di un livello tariffario superiore a quello di equilibrio e dei relativi effetti, specie in prossimità del riaffidamento della concessione, all'esito del consuntivo riferito all'esercizio 2021, dopo il ridimensionamento dell'apposito fondo avvenuto nel corso del 2020 a causa della forte contrazione dei volumi di traffico, il livello delle poste figurative è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente registrando di fatto solo un lieve incremento.

Quanto all'andamento del traffico, dopo un 2020 significativamente perturbato dalla pandemia da Covid-19, con profonde ripercussioni sull'economia reale e, di riflesso, anche sul traffico evidentemente influenzato dalle limitazioni imposte alla mobilità e alle attività produttive per il contenimento dell'emergenza sanitaria, anche l'anno 2021 ha seguito ad esserne condizionato.

Il primo semestre è stato contraddistinto da una contrazione del traffico complessivo, mentre il secondo semestre ha evidenziato i primi segnali di ripresa e di riallineamento al traffico pre-pandemia.

Il traffico leggero, in particolare, ha scontato un inizio d'anno ancora all'insegna di una forte flessione, effetto del perdurare delle limitazioni imposte agli spostamenti fino a primavera inoltrata; nel corso del periodo estivo, anche grazie ad un rilancio dei flussi turistici, si è riposizionato ai livelli antecedenti alla pandemia fino all'autunno per poi affievolirsi nuovamente nell'ultimo bimestre dell'anno.

Diversa l'evoluzione del traffico pesante, in virtù dell'effetto traino nel corso di tutto l'esercizio - e in continuità con la fine del 2020 - della componente della classe 5 in crescita di quasi il 9% rispetto al 2019. Questa accelerazione ha fatto da contrappeso all'andamento delle altre componenti del traffico pesante che invece hanno mostrato un andamento simile al traffico leggero, per cui nel suo insieme il traffico pesante ha chiuso il 2021 portandosi oltre il dato 2019 di un paio di punti percentuali.

Quanto al rischio finanziario, si ricorda che con decorrenza 1° aprile 2007 la gestione delle risorse è stata accentrata. Si tratta di una scelta organizzativa del Gruppo effettuata al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e delle risorse finanziarie senza che, tuttavia, venga compromesso il fabbisogno corrente volto a far fronte a tutte le attività di istituto.



L'andamento degli investimenti condizionato dalle criticità sopra descritte, nonostante la riduzione degli introiti da pedaggio, ha determinato il permanere di una significativa liquidità disponibile vincolata, peraltro, alla copertura degli impegni già assunti, depositata in conti correnti bancari presso Istituti il cui grado di affidabilità e rating viene attentamente monitorato.

Si conferma l'assenza di titoli in giacenza, situazione dettata fondamentalmente sia dai vincoli alle politiche di investimento posti dai Contratti di Finanziamento con BEI e CDP nonché dalle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari da ultimo travolti dall'emergenza epidemiologica che ha coinvolto anche l'Italia.

Con riferimento al rischio di credito, al netto della tematica inerente l'intervenuta scadenza della Convenzione di Concessione, a differenza del passato si ritiene non sia più così scontato poter affermare che le attività commerciali del Gruppo continuano a vantare la medesima qualità creditizia e ciò anche in considerazione del generale ed obiettivo aumento delle incertezze connesse al sistema regolatorio e tariffario che hanno interessato l'intero settore autostradale, aggravate altresì dalla imprevedibilità dei futuri scenari di traffico condizionati dal contesto sanitario e geopolitico attuale.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2021, non sono presenti operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse.

Relativamente al rischio di liquidità, in considerazione degli imprevedibili effetti dell'emergenza Covid-19 e geopolitica sui flussi finanziari, sulle disponibilità stimate dal Gruppo e sui potenziali effetti rispetto ai Contratti di Finanziamento, si rappresenta la consapevolezza da parte del Gruppo della necessità di una costante e puntuale verifica sulle risorse necessarie a coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato. Le succitate situazioni, unitamente al significativo aumento del prezzo dei beni energetici che, a sua volta, si è inevitabilmente trasferito sui listini dei prodotti (compresi i materiali da costruzione), hanno indotto il Legislatore ad introdurre maggiori tutele in favore dell'appaltatore attraverso la revisione dei prezzi contrattuali (L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con Legge 23 luglio 2021 n. 106, all'art. 1-septies "Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici" e, successivamente, con l'art. 29 del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4).

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, che senz'altro condiziona la politica di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, lo stesso potrebbe ripercuotersi sui Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti, peraltro non ancora utilizzati.

In particolare, il periodo di disponibilità dei citati Contratti di Finanziamento sottoscritti il 27 febbraio 2017 con BEI e CDP dell'importo complessivo originario pari a 600 milioni di Euro (ora ridotto a 500 milioni di Euro) è stato prorogato dall'originario 31 dicembre 2021 al 31 maggio 2022.

L'effettivo utilizzo di tali risorse finanziarie, la cui provvista è avvenuta nel mese di febbraio 2017, in un contesto e con delle prospettive obiettivamente incoraggianti tanto da convincere - nonostante si fosse ormai in prossimità della scadenza della concessione - Istituti della portata di BEI e CDP sulla eligibilità e finanziabilità del completamento del progetto Terza Corsia, ha tuttavia dovuto registrare un rallentamento a causa di ragioni esogene alla volontà del Gruppo e del Commissario Delegato quali il procrastinarsi della definizione della disciplina regolatoria e dei rapporti economici con il Concedente, le innumerevoli incertezze sull'evoluzione del processo di transizione della concessione e, da ultimo, le emergenze Covid-19 e geopolitica, che hanno inevitabilmente suggerito di valutare attentamente l'assunzione di nuovi impegni, con ciò comportando il differimento della formazione dei fabbisogni coperti dai suddetti finanziamenti.

Infatti, allo stato attuale e sulla base delle migliori stime possibili, le fonti generate autonomamente dal Gruppo dovrebbero riuscire a garantire, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria delle opere già avviate o prossime ad esserlo da parte del Commissario Delegato per la realizzazione della Terza Corsia dell'autostrada A4.

Il completamento del citato progetto continua, in ogni caso, a rappresentare la priorità assoluta per il Gruppo, priorità che, tuttavia, non può non tenere conto delle incertezze sopra descritte e delle possibili ripercussioni sull'andamento dei cantieri e sui flussi di traffico.

Peraltro, rimangono valide le considerazioni espresse nell'ambito delle conclusioni della Relazione sulla gestione del Gruppo dello scorso esercizio sociale circa lo specifico sistema regolatorio attualmente vigente che consente il riequilibrio del Piano Economico Finanziario a consuntivo e di registrarne i relativi effetti sul debito di poste figurative maturato nel corso degli anni.

Sotto il profilo finanziario, fermi restando gli innegabili effetti negativi della sopra descritta situazione, si evidenzia che il Gruppo, allo stato, mantiene sia un sufficiente livello di liquidità che adeguate prospettive di flussi finanziari per poter confermare, anche per il 2022, il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Su tali basi, pur chiudendo il bilancio con un risultato positivo, il Gruppo non nasconde le preoccupazioni su prospettive future che risulterebbero indubbiamente minacciate ed intaccate qualora gli effetti della crisi in atto sul complessivo sistema economico e finanziario internazionale e del Paese non dovessero registrare una inversione di tendenza.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Per quanto riguarda l'operatività caratteristica, anche dopo la chiusura dell'esercizio, è continuata l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, sono già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio 2022 il rilevante contributo del Gruppo Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

### PIANO INDUSTRIALE TRIENNALE

In data 22 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale Friulia 2022-2024. Il Piano Industriale definisce azioni e strumenti finalizzati al consolidamento del ruolo della Finanziaria Regionale di motore a servizio dello sviluppo delle PMI del territorio, implementando soluzioni d'intervento innovative non solo al fine di accelerare le dinamiche di crescita sia organica che per linee esterne delle imprese ma anche allo scopo di favorire il rilancio e la riconversione di eccellenze industriali appesantite da una situazione finanziaria non equilibrata.

Le imprese a cui si rivolgerà l'operato di Friulia S.p.A. non saranno solo quelle di dimensione medio-grande, ma anche piccole realtà potranno beneficiare del contributo della Finanziaria Regionale, attraverso strumenti di finanza alternativa.

Inoltre la volontà di concorrere al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione previsti nell'agenda ONU 2030 si è tradotta in una progettualità, in sinergia partner di riferimento del territorio, finalizzata all'identificazione di opportunità di sviluppo di siti di produzione di energia da fonti rinnovabili e alla riqualificazione energetica di edifici a beneficio di Enti pubblici.

La ricerca di nuove soluzioni di intervento, un razionale coordinamento delle risorse del Gruppo e lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa completano gli ingredienti del piano industriale 2022-2024, con l'obiettivo ultimo di concorrere sempre con maggiore efficacia alla crescita del tessuto socio-economico regionale.

### IMPATTI ECONOMICI DEL CONFLITTO UCRAINA-RUSSIA

Oltre a rappresentare una catastrofe dal punto di vista umanitario e sociale le tensioni tra Russia ed Ucraina, sfociate in una inattesa guerra, hanno comportato uno sconvolgimento anche di numerosi paradigmi ormai consolidati da tempo nella gestione aziendale. La supply chain – progettata su una dimensione globale –, gli approvvigionamenti di fonti energetiche, la logistica e le valute stanno ridisegnando un contesto competitivo già

minacciato da spinte inflattive senza precedenti negli ultimi quarant'anni.

Come da tradizione, Friulia accompagna le imprese nei periodi di maggiore sfida concorrendo alle analisi di scenario e supportando nell'identificazione delle strategie da implementare per continuare nel processo di crescita e di sviluppo sostenibile del business.

Trieste, 21 aprile 2022

**FRIULIA S.p.A.**  
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA  
**Federica Seganti**  
*Presidente e Amministratore Delegato*  




## Schemi di bilancio

Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2021	Esercizio 31.12.2020
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Parte richiamata	-	-
Parte non richiamata	-	733.999
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	733.999
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	5.299
2) Costi di sviluppo	24.300	25.469
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	866.662	1.045.935
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	414.987	426.556
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	14.200
7) Altre	12.233	41.883
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.318.182</b>	<b>1.559.342</b>
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	7.305.272	9.283.195
2) Impianti e macchinario	61253	254.001
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.567.642	2.947.782
4) Altri beni	171642	169.389
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
6) Beni gratuitamente disponibili	607.034.776	596.846.691
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>617.140.585</b>	<b>609.501.058</b>
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	136.978.258	136.950.145
d bis) Altre imprese	8.829.703	8.213.602
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>145.807.961</b>	<b>145.163.747</b>
2) Crediti		
b) Crediti verso imprese collegate	<b>62.157.707</b>	<b>60.139.082</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.184.426	12.791.336
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	49.973.281	47.347.746
d-bis) Crediti verso altri	<b>31.182.745</b>	<b>29.651.661</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.728.367	9.127.592
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	15.454.378	20.524.069
<b>Totale crediti</b>	<b>93.340.452</b>	<b>89.790.743</b>
3) Altri titoli	24.049.449	16.400.000
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>263.197.862</b>	<b>251.354.490</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>881.656.629</b>	<b>862.414.890</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I RIMANENZE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.250.057	1.933.814
3) Lavori in corso su ordinazione	5.730	5.730
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>2.255.787</b>	<b>1.939.544</b>
<b>II CREDITI</b>		
1) Crediti verso clienti	<b>9.179.052</b>	<b>7.004.285</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.179.052	7.004.285
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	<b>499.817</b>	<b>563.643</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	499.817	563.643
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) Crediti tributari	<b>191.345</b>	<b>2.514.072</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	75.593	2.463.212
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	115.752	50.860
5-ter) Imposte anticipate	<b>1.976.202</b>	<b>1.971.896</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.976.202	1.971.896
5-quater) Crediti verso altri	<b>45.393.107</b>	<b>40.756.389</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	44.305.606	39.702.665
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.087.501	1.053.724
<b>Totale Crediti</b>	<b>57.239.523</b>	<b>52.810.285</b>
<b>III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	1.200.065	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	22.902.387	22.056.287
<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>24.102.452</b>	<b>22.056.287</b>
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	237.631.209	222.753.153
3) Denaro e valori in cassa	3.722.930	2.555.012
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>241.354.139</b>	<b>225.308.165</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>324.951.901</b>	<b>302.114.281</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei attivi	1.239.841	1.497.675
2) Risconti attivi	338.944	734.426
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>1.578.785</b>	<b>2.232.101</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.208.187.315</b>	<b>1.167.495.271</b>

Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2021	Esercizio 31.12.2020
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	362.154.886	362.154.886
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	308.933.382	308.933.382
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	9.012.371	8.746.672
V Riserve statutarie	16.446.673	15.181.184
VI Altre Riserve	-	-
Riserva di consolidamento	505.765	505.765
Riserva da differenze di traduzione	-	-
Altre Riserve	22.850.322	19.505.987
<b>TOTALE ALTRE RISERVE</b>	<b>23.356.087</b>	<b>20.011.752</b>
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	10.046.763	90.100.459
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	20.905.318	15.609.638
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(72.996.694)	(74.182.560)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>768.858.786</b>	<b>746.492.413</b>
Utile (Perdita) quota di terzi	5.796.411	4.065.858
Patrimonio quota di terzi	186.604.930	183.003.500
<b>TOTALE PATRIMONIO QUOTA DI TERZI</b>	<b>192.401.341</b>	<b>187.069.358</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>961.260.127</b>	<b>933.561.771</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	640.337	269.021
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	-	-
- Fondo ripristino e sostituzione	16.699.817	15.887.000
- Fondo rischi ed oneri da consolidamento	-	-
- Altri fondi per rischi ed oneri	154.125.337	149.710.691
<b>Totale altri fondi</b>	<b>170.825.154</b>	<b>165.597.691</b>
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>171.465.491</b>	<b>165.866.712</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>7.709.692</b>	<b>8.323.106</b>
<b>D DEBITI</b>		
1) Obbligazioni	-	-
4) Debiti verso banche	688.137	392.690
- importi esigibili entro l'es. successivo	688.137	392.690
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
6) Acconti	5.216.318	6.549.949
- importi esigibili entro l'es. successivo	167.524	140.111
- importi esigibili oltre l'es. successivo	5.048.794	6.409.838
7) Debiti verso fornitori	31.469.714	29.539.735
- importi esigibili entro l'es. successivo	31.469.714	29.539.735
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	4.252
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	4.252
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	211.400	211.400
- importi esigibili entro l'es. successivo	211.400	211.400
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
12) Debiti tributari	13.043.018	5.083.761
- importi esigibili entro l'es. successivo	13.043.018	5.083.761
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.367.193	2.380.757
- importi esigibili entro l'es. successivo	2.367.193	2.380.757
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
14) Altri debiti	14.650.296	15.533.428
- importi esigibili entro l'es. successivo	14.650.296	15.533.428
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>67.646.076</b>	<b>59.695.972</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	105.929	8.796
2) Risconti passivi	-	38.914
<b>Totale</b>	<b>105.929</b>	<b>47.710</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.208.187.315</b>	<b>1.167.495.271</b>

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2021	Esercizio 31.12.2020
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	196.435.876	160.548.717
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(12.537)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) <b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>26.705.427</b>	<b>48.003.627</b>
- di cui Altri ricavi e proventi	26.506.556	47.598.375
- di cui Contributi in c/esercizio	198.871	405.252
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>223.141.303</b>	<b>208.539.807</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.557.971	2.782.989
7) per servizi	35.120.731	35.731.094
8) per godimento di beni di terzi	1.389.440	1.421.560
9) per il personale		
a) Salari e stipendi	39.543.243	38.798.291
b) Oneri sociali	12.091.146	11.909.501
c) Trattamento di fine rapporto	2.530.674	2.305.270
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	5.150.148	4.775.900
<b>Totale costi del personale (9)</b>	<b>59.315.211</b>	<b>57.788.962</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	945.372	1.057.099
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1215.030	1.430.360
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	53.624	33.837
e) Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	-	-
f) Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	62.599.000	57.181.500
g) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria	-	-
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</b>	<b>64.813.026</b>	<b>59.702.796</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(316.243)	(219.938)
12) Accantonamenti per rischi	3.700.400	13.241.739
13) Altri accantonamenti	-	-
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	15.858.899	15.887.000
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	(15.046.082)	(14.285.000)
- altri accantonamenti	1.734.689	-
<b>Totale altri accantonamenti (13)</b>	<b>2.547.506</b>	<b>1.602.000</b>
14) Oneri diversi di gestione	28.527.425	24.351.502
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>197.655.467</b>	<b>196.402.704</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>25.485.836</b>	<b>12.137.103</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	-	-
- relativi ad imprese collegate	8.632.592	5.844.135
- relativi ad altre imprese	1.055.556	3.968.978
<b>Totale proventi da partecipazioni (15)</b>	<b>9.688.148</b>	<b>9.813.113</b>
16) Altri proventi finanziari:		
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	1.579.085	1.584.443
- da altri	486.003	305.067
<b>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)</b>	<b>2.065.088</b>	<b>1.889.510</b>
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	956.828	710.134
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	511.480	981.160
d) Proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate	-	-
altri	246.914	683.029
<b>Totale proventi diversi dai precedenti (d)</b>	<b>246.914</b>	<b>683.029</b>
<b>Totale altri proventi finanziari (16)</b>	<b>3.780.310</b>	<b>4.263.833</b>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
altri	3.201.120	2.877.297
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)</b>	<b>3.201.120</b>	<b>2.877.297</b>
17bis) Utili o perdite su cambi	(69)	(662)
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>10.267.269</b>	<b>11.198.987</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	2.846.007	862.722
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	264.297	590.223
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	639.925	-
<b>Totale rivalutazioni (18)</b>	<b>3.750.229</b>	<b>1.452.945</b>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	3.040.000	2.287.836
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	895.462	1.490.751
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	198.575	308.545
<b>Totale svalutazioni (19)</b>	<b>4.134.037</b>	<b>4.087.132</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>(383.808)</b>	<b>(2.634.187)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>35.369.297</b>	<b>20.701.903</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	8.296.252	843.908
b) Imposte differite / anticipate	371.316	182.499
<b>20) Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>8.667.568</b>	<b>1.026.407</b>
<b>21) RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>26.701.729</b>	<b>19.675.496</b>
Utile (perdita) quota di terzi	5.796.411	4.065.858
<b>22) RISULTATO D'ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>20.905.318</b>	<b>15.609.638</b>



Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2021	Esercizio 31.12.2020
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	26.701.729	19.675.496
imposte sul reddito	8.667.568	843.908
Interessi passivi/(interessi attivi)	(579.190)	(1.386.536)
(Dividendi)	(2.670.000)	(1.411.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.380.000)	(7.395.000)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>25.740.107</b>	<b>10.326.868</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	20.031.447	31.683.795
Ammortamenti delle immobilizzazioni	64.759.402	59.668.959
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	383.808	2.634.187
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>110.914.764</b>	<b>104.313.809</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(316.243)	(207.401)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.174.767)	3.499.398
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.929.979	(20.424.486)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	653.316	1.401.752
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(218.781)	(4.473)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.529.757)	(2.068.201)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>106.258.511</b>	<b>86.510.398</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	856.190	1.750.536
(Imposte sul reddito pagate)	(372.159)	(9.219.908)
Dividendi incassati	2.670.000	1.154.905
(Utilizzo dei fondi)	(15.046.082)	(42.183.801)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>94.366.460</b>	<b>38.012.130</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>94.366.460</b>	<b>38.012.130</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(74.299.993)	(114.821.696)
Disinvestimenti	2.846.436	(24.000)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(718.412)	(989.128)
Disinvestimenti	14.200	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(80.075.132)	(51.685.887)
Disinvestimenti	73.786.602	36.054.395
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(26.465.316)	(70.609.985)
Disinvestimenti	24.860.501	104.757.501
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(80.051.114)</b>	<b>(97.318.800)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	3.733.999	126.898
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(2.003.371)	(388.299)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.730.628</b>	<b>(261.401)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>16.045.974</b>	<b>(59.568.071)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		
Di cui depositi bancari e postali	225.308.165	284.876.236
Di cui danaro e valori in cassa	222.753.153	280.418.225
Di cui società deconsolidate	2.555.012	4.458.011
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>241.354.139</b>	<b>225.308.165</b>
Di cui depositi bancari e postali	237.631.209	222.753.153
Di cui danaro e valori in cassa	3.722.930	2.555.012





# Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

### PREMESSA

L'art. 25 del Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n. 127 impone alle società industriali, che sono imprese Capogruppo, la redazione del bilancio consolidato.

Friulia S.p.A. è divenuta impresa Capogruppo il 19 dicembre 1994, con il conferimento delle azioni di Friulia LIS S.p.A. da parte del Socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito della realizzazione dell'Operazione Holding, nel corso dell'esercizio 2005/2006 sono entrate a far parte del Gruppo Friulia, in quanto controllate, le società Finest S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete ed, in quanto collegate, le società Società Alpe Adria S.p.A. e Finanziaria MC S.p.A..

Nell'esercizio 2006/2007, a completamento delle operazioni straordinarie previste dall'Operazione Holding sono divenute società controllate anche Friulia S.G.R. S.p.A. di Trieste, con una partecipazione del 100,00 per cento, Agemont S.p.A. di Amaro (UD), con una partecipazione del 58,96 per cento, e la società Promotur S.p.A. di Trieste, con una partecipazione del 65,00 per cento.

Nell'ottobre del 2008 Friulia S.p.A. ha acquistato da S.p.A. Autovie Venete l'81,63 per cento di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. (società già controllata e consolidata attraverso S.p.A. Autovie Venete).

Durante l'esercizio 2007/2008, a seguito dell'abbattimento e ricostituzione del capitale della controllata Promotur S.p.A. a carico del Socio Regione, la quota di partecipazione detenuta dalla Finanziaria Regionale ha subito un effetto diluitivo che ha comportato la rideterminazione della percentuale di partecipazione, al 30 giugno 2008 pari a 62,81 per cento.

Sempre nell'esercizio 2007/2008 sono state acquistate le quote detenute dagli azionisti di minoranza di Friulia LIS S.p.A., nell'ambito dell'operazione straordinaria che si è conclusa a luglio 2008 con la cessione dell'intera partecipazione nella società di Leasing del Gruppo a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A..

Durante l'esercizio 2008/2009, oltre al perfezionamento dell'operazione di cui al paragrafo precedente (che ha comportato a livello di bilancio il deconsolidamento di Friulia Lis S.p.A.), Friulia ha acquistato la partecipazione di controllo in BIC Incubatori FVG S.p.A. (già BIC Sviluppo Italia FVG S.p.A.) dal Gruppo Invitalia. Più in particolare, Friulia fino alla data di realizzazione dell'operazione ora ricordata deteneva una partecipazione pari al 29,09 per cento di BIC Incubatori FVG S.p.A.. A seguito dell'acquisizione da Invitalia, avvenuta in data 29 giugno 2009, Friulia è divenuta socio di controllo di BIC Incubatori FVG S.p.A. con una quota pari al 96,87 per cento del capitale della stessa.

Nell'esercizio 2008/2009 sono state acquistate inoltre le quote dei terzi di minoranza di Agemont S.p.A., ad eccezione del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali acquisti erano finalizzati alla realizzazione dell'operazione di trasferimento del pacchetto azionario di controllo di Agemont, da Friulia a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, perfezionato in data 14 luglio 2009 mediante permuta di azioni Agemont di proprietà di Friulia contro azioni Friulia di proprietà di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. A seguito di tale operazione, Friulia è divenuta titolare di n. 2.190.147 azioni proprie per un valore complessivo pari a Euro 6.570.441.

Durante l'esercizio 2009/2010 sono state inoltre acquistate le quote detenute dagli azionisti di minoranza di BIC Incubatori FVG S.r.l., ad eccezione di quelle possedute dall'Autorità Portuale di Trieste. L'acquisizione ha interessato il 3,07 per cento di BIC Incubatori FVG S.r.l. e, a completamento della stessa, Friulia è divenuta titolare di un'interessenza rappresentativa complessivamente del 99,94% del capitale della partecipata. L'acquisizione della residua quota di capitale di BIC Incubatori FVG S.r.l. detenuta dall'Autorità Portuale di Trieste è avvenuta nell'esercizio 2011/2012. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2020, dopo aver conseguito - grazie ad una ristrutturazione durata tre anni - uno stabile e duraturo equilibrio economico e finanziario, sono stati promossi i processi volti alla selezione di un operatore di riferimento per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo d'impresa a cui cedere la maggioranza del capitale della partecipata e realizzare il prospettato deconsolidamento di BIC Incubatori FVG S.r.l., coerentemente con il piano di razionalizzazione delle partecipate pubbliche predisposto dall'azionista di maggioranza ai sensi della L. 175/2016. Nel mese di dicembre 2020 è stata pertanto indetta una procedura competitiva conclusasi nei primi giorni di febbraio 2021 con l'identificazione di un'iniziativa la cui finalità è, tra l'altro, quella di sviluppare ulteriormente l'identità di BIC Incubatori FVG S.r.l., valorizzandone l'attività a servizio delle start up e PMI caratterizzate da contenuti tecnologici distintivi. Alla fine di marzo 2021 BIC Incubatori FVG S.r.l. veniva deconsolidata mediante conferimento della partecipazione di controllo detenuta da Friulia in Biovalley Investment partners S.p.A., acquisendo di quest'ultima un'interessenza tale da garantire uno stabile collegamento.

A marzo 2012, si è perfezionata l'operazione di trasferimento a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia della partecipazione totalitaria detenuta da Friulia S.p.A. in Promotur S.p.A. (operazione che ha determinato a livello di bilancio il deconsolidamento della controllata). Anche in questa occasione, la forma tecnica adottata per il trasferimento è risultata quella della permuta, ovvero le azioni Promotur S.p.A. di proprietà di Friulia S.p.A. sono state scambiate con azioni ordinarie Friulia S.p.A. di proprietà di Regione. A seguito di tale operazione, Friulia S.p.A. è divenuta titolare di ulteriori n. 4.004.803 azioni proprie per un valore complessivo pari a Euro 12.014.409. Tali azioni proprie si sommano alle azioni proprie in portafoglio acquisite a seguito della realizzazione dell'operazione Agemont S.p.A. (n. 2.190.147 azioni proprie per un valore complessivo pari a Euro

6.570.441). Complessivamente, le azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2012 ammontavano a n. 6.194.950 per un controvalore complessivo pari a Euro 18.584.850. Successivamente, a seguito della distribuzione agli Azionisti di un dividendo in natura nella forma di azioni proprie detenute da Friulia sull'utile conseguito al 30 giugno 2012, suddette azioni si sono ridotte a n. 5.615.883, pari ad un controvalore di Euro 16.847.648

Nell'intenzione di razionalizzare le partecipate regionali direttamente detenute in ossequio alle previsioni di cui alla lettera b) del comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 (soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori), nel corso dell'esercizio 2014/2015 l'Amministrazione regionale ha proposto a Friulia S.p.A. un'operazione volta al trasferimento della partecipazione detenuta in Finanziaria MC S.p.A., società veicolo – conferita a Friulia S.p.A. nell'ambito dell'operazione Friulia Holding del 2005 - attraverso cui la Finanziaria Regionale deteneva un'interessenza in Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.. L'operazione di trasferimento a Regione Friuli Venezia Giulia della partecipazione in Finanziaria MC S.p.A. si è perfezionata nel corso dell'esercizio 2015/2016 e successivamente il veicolo è stato messo in liquidazione con l'obiettivo di semplificare l'articolazione societaria finalizzata alla detenzione del capitale di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., ora direttamente detenuto dall'Amministrazione regionale.

In relazione alla partecipata Società Alpe Adria S.p.A. si ricorda infine che, alla luce delle perdite sofferte dalla partecipata strategica, il Consiglio ha deliberato di partecipare all'aumento di capitale promosso dalla collegata nel mese di febbraio 2011.

In data 3 settembre 2013, in presenza dei Presidenti di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto, è stato siglato un accordo tra Friulia S.p.A. e Veneto Sviluppo S.p.A. volto alla messa in condivisione della rinominata Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. (già Friulia SGR S.p.A.), società di gestione del risparmio costituita da Friulia S.p.A.. L'alleanza si è concretizzata il 17 giugno 2014 attraverso la cessione del 51% del capitale di Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. da parte di Friulia S.p.A. a Veneto Sviluppo S.p.A.. Gli accordi che disciplinavano la *governance* di Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.A. prevedevano tuttavia meccanismi volti a garantire un controllo congiunto delle due Finanziarie Regionali sulla Società di Gestione del Risparmio. A maggio 2017 è stato stipulato un accordo volto al trasferimento della totalità del capitale di SGR a Veneto Sviluppo S.p.A. al valore del patrimonio netto all'atto del *closing*. Il trasferimento dell'intera partecipazione detenuta da Friulia in FVS SGR a Veneto Sviluppo è avvenuta il 16 novembre 2017.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20 settembre 2012. L'operazione ha comportato un incremento nelle azioni proprie in portafoglio, pari a Euro

59.375.359, in esecuzione dell'acquisizione di n. 24.326.880 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 74.198.986 azioni di S.p.A. Autovie Venete, pari a circa il 12,21 per cento del capitale della Controllata, al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'assemblea degli azionisti della Finanziaria Regionale. Nel corso del mese di giugno 2016, anche gli ultimi azionisti privati che, considerata la possibilità di esercitare la facoltà di permuta entro il 15 giugno 2016, si erano riservati di dar corso alla stessa in data successiva all'assemblea del 18 dicembre 2014, hanno realizzato lo scambio, trasferendo pertanto le residue n. 3.196.938 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. alla Finanziaria Regionale contro 9.750.924 azioni di S.p.A. Autovie Venete messe a servizio dell'operazione. All'esito dell'operazione, concretizzatasi mediante il trasferimento del 13,82 per cento di S.p.A. Autovie Venete, Friulia S.p.A. permane comunque il socio di controllo della Concessionaria, detenendone il 72,97 per cento del capitale. Nel corso dell'esercizio 2017/2018 S.p.A. Autovie Venete è stata autorizzata a procedere con un'operazione di acquisto di azioni proprie al fine di perfezionare un'operazione di permuta volta alla cessione dell'intera interessenza detenuta in Società delle Autostrade Serenissima S.p.A..

Si ricorda inoltre che la controllata Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. nell'esercizio 2014/2015 è stata autorizzata a procedere con un acquisto di azioni proprie, ad un valore pari a quello nominale delle stesse. Un'azionista privato ha perfezionato la cessione del proprio pacchetto azionario, talché dal 30 giugno 2015 la Controllata registra nei propri conti azioni proprie per il 12,245 per cento del proprio capitale.

Infine, nell'esercizio 2017/2018 è stata acquisita una significativa interessenza in Interporto di Trieste S.p.A. volta a garantire uno stabile collegamento nella società dedicata allo sviluppo della retroportualità anche in regime di punto franco del porto di Trieste. Al 30 giugno 2018 Friulia S.p.A. risultava proprietaria del 39,99 per cento del capitale di Interporto di Trieste S.p.A.. Nell'ambito delle operazioni volte alla razionalizzazione e messa a sistema delle società operative nella retroportualità detenute da Friulia S.p.A., nel dicembre 2018 è stato perfezionato il conferimento della storica partecipazione nella società controllata Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A., facendo evolvere quest'ultima anche verso un più generale ruolo di holding operativa della logistica retroportuale e della intermodalità della regione Friuli Venezia Giulia. Al 31 dicembre 2020 Friulia risultava detenere il 46,99% del capitale di Interporto di Trieste S.p.A.. Tuttavia, al fine di accelerare il processo di sviluppo della partecipata Interporto di Trieste S.p.A. a livello internazionale, nel corso del secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata strutturata un'operazione volta alla cessione di un'interessenza rappresentativa il 15 per cento del capitale della partecipata detenuto a Duisburger Hafen A.G.. Il trasferimento si è perfezionato nel mese di febbraio 2021, ma tutta l'operazione risultava già definita nei dettagli anche minori nel mese di dicembre 2020, quando è stato sottoscritto un contratto preliminare la cui realizzazione risultava subordinata al verificarsi di condizioni sospensive dal contenuto preminentemente formale. Duisburger

Hafen A.G., con sede a Düsseldorf, è il principale operatore portuale fluviale a livello mondiale e può vantare una crescita di assoluto rilievo negli ultimi anni tale da consentirgli oggi di poter far leva su un'articolazione capillare dei traffici gestiti che si sviluppano a livello non solo europeo, bensì intercontinentale. All'esito dell'operazione ricordata, Friulia permane l'azionista di maggioranza relativa di Interporto di Trieste S.p.A. con una quota del 31,99 per cento, seguito dal partner industriale dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in sinergia con Duisburger Hafen A.G.. A seguito della valorizzazione sistematica e della messa a sistema continua delle infrastrutture logistiche presenti nel proprio territorio la regione Friuli Venezia Giulia può ambire a candidarsi ad Hub dei traffici internazionali da e verso il continente europeo.

A seguito dei confronti intercorsi già nel primo semestre dell'anno 2021, Interporto di Trieste S.p.A. ha concluso un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.I.c. al fine di addivenire all'insediamento nell'area Freeste – di proprietà della partecipata - di una nuova iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. Il Gruppo British American Tobacco P.I.c. appare determinato nell'avviare un'attività commerciale – caratterizzata, tra l'altro, da un elevato impatto occupazionale – utilizzando stabilmente le strutture ed i servizi messi a disposizione da Interporto di Trieste S.p.A.. Gran delle strutture che ospiteranno la multinazionale richiedono tuttavia di essere realizzate secondo particolari standard tecnici che hanno costretto Interporto di Trieste S.p.A. ad attivare un percorso finalizzato a reperire nuove risorse finanziarie da destinare alla progettualità. Le analisi dei fabbisogni a servizio delle nuove progettualità e gli approfondimenti condotti in relazione non solo alle dinamiche reddituali passate e prospettiche ma anche all'indebitamento in essere hanno richiesto agli amministratori della partecipata di presentare agli azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni in due distinte operazioni di cui la prima di Euro 6,0 milioni e la seconda di Euro 2,0 milioni. L'assemblea degli azionisti di Interporto di Trieste S.p.A. in occasione della riunione del 29 ottobre 2021 ha deliberato positivamente in merito alla proposta di ricapitalizzazione formulata dagli amministratori e già nel mese di dicembre 2021 la tranche di ricapitalizzazione di Euro 6,0 milioni risultava interamente sottoscritta e versata. Successivamente è stata attivata la procedura di emissione di nuove azioni e conseguente sottoscrizione della seconda tranche di ricapitalizzazione, pari a Euro 2,0 milioni, conclusasi anch'essa positivamente nel corso del mese di febbraio 2022. La collegata Interporto di Trieste S.p.A. è pertanto risultata dotata delle risorse finanziarie sufficienti a realizzare il progetto volto all'insediamento della controllata di British American Tobacco S.p.A. e di proseguire l'esercizio della propria attività in modo equilibrato ed efficiente.

Nel dicembre 2019 Friulia S.p.A. è stata autorizzata dal Legislatore regionale ad acquisire un'interessenza anche indirettamente in un'iniziativa riconducibile al microcredito, settore ritenuto strategico per concorrere con efficacia e compiutamente nello sviluppo socioeconomico del territorio locale. L'iniziativa a cui Friulia S.p.A. ha



aderito, denominata Servizi e Finanza FVG S.r.l., è caratterizzata da un partenariato rappresentato da attori di riferimento del tessuto economico locale e dall'obiettivo di attrarre in regione un operatore attivo nel microcredito dal track record consolidato di caratura nazionale.

Il bilancio consolidato è stato predisposto secondo le istruzioni del D.lgs 127/91 interpretate ed integrate secondo i rinnovati principi contabili italiani emessi dall'OIC a fine del 2016.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo.

Tutte le società controllate hanno redatto i bilanci riferiti al periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

Tutti i bilanci utilizzati per il consolidamento delle Controllate e Collegate Strategiche sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione ad eccezione del bilancio della collegata Interporto di Trieste S.p.A. che alla data di redazione del presente bilancio consolidato risulta ancora in bozza. Dalle informazioni a disposizione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Interporto di Trieste S.p.A. è possibile affermare che le risultanze in formazione sono tali da non determinare effetti materiali sul bilancio consolidato del Gruppo Friulia.

Si ricorda inoltre che nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche del Gruppo Friulia. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti"*.

La presente nota integrativa è composta da:

- PARTE A Criteri di consolidamento e di valutazione;
- PARTE B Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- PARTE C Informazioni sul Conto Economico;
- PARTE D Altre informazioni.

Costituiscono inoltre parte integrante della presente nota integrativa i seguenti prospetti:

- Elenco delle Partecipazioni;
- Prospetto delle Variazioni nei Conti di Patrimonio Netto;
- Profilo del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 2409 bis del Codice Civile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## PARTE A CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO E VALUTAZIONE

### Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2021 il bilancio consolidato del Gruppo Friulia include:

- a) secondo il procedimento di consolidamento integrale, i bilanci delle società:
  - Friulia Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia S.p.A., via Locchi n. 19, Trieste – Capogruppo;
  - S.p.A. Autovie Venete, via Locchi n. 19, Trieste;
  - Finest – Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i paesi dell'est Europeo S.p.A., via dei Molini n. 4, Pordenone;

S.p.A. Autovie Venete, controllata al 72,97 per cento, esercita attività di concessionaria autostradale e rappresenta il gestore di riferimento in tale ambito nella regione Friuli Venezia Giulia.

Finest S.p.A., controllata al 73,23 per cento, esercita attività finanziaria con particolare attinenza all'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale di società di diritto estero.

- b) secondo il metodo del patrimonio netto i bilanci delle società:
  - Interporto di Trieste S.p.A., Monrupino (TS) località Ferneti;
  - Società Alpe Adria S.p.A., via Santa Caterina n. 1, Trieste;

Si precisa che la partecipazione in Servizi e Finanza S.r.l. – veicolo attraverso cui il Gruppo Friulia detiene un'interessenza in Permico S.p.A. – non è stata valutata con il metodo del patrimonio netto in quanto la sua inclusione sarebbe irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91.

Parimenti in considerazione del modesto impatto determinato da Interporto di Trieste S.p.A. a valere delle dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo e valutato che il bilancio al 31 dicembre 2021 della Collegata (il cui risultato economico si è stati informati essere non rilevante) risulta ancora in divenire alla data della presente relazione, si è ritenuto – per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 – di sospendere la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A. alle evidenze disponibili al 31 dicembre 2020, recependo le variazioni derivanti dal trasferimento della partecipazione a Duisport di febbraio 2021 e la sottoscrizione dell'aumento di capitale avvenuta in dicembre 2021.

- c) secondo il metodo del costo storico tutte le partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale del Gruppo.

Le altre partecipazioni non di controllo, trattandosi prevalentemente di società industriali le cui azioni sono possedute allo scopo della successiva alienazione, sono state valutate secondo il metodo del costo rettificato, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

## METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo integrale prevede l'assunzione completa degli elementi dell'attivo, del passivo, dei ricavi e dei costi riferiti al bilancio della controllata, previa eliminazione dei "rapporti reciproci" e degli eventuali "utili o perdite infragruppo". Non si sono rese necessarie rettifiche di consolidamento al fine di omogeneizzare i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dalle società consolidate.

I valori di carico delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento sono eliminati in contropartita alla corrispondente frazione del patrimonio netto. La differenza tra il valore di carico e il patrimonio netto della partecipata al momento dell'acquisto della partecipazione, qualora sia di segno negativo è iscritta alla voce "riserva di consolidamento", sempre che non sia ascrivibile ad inadeguati profitti prevedibili per il futuro oppure a previsioni di perdite future, nel qual caso viene iscritta nell'apposito "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", che viene utilizzato nei periodi in cui tali previsioni si realizzano.

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato attribuibili alle interessenze di terzi sono evidenziati separatamente.

Il metodo del patrimonio netto prevede che la partecipazione venga valutata in base al valore della frazione, corrispondente alla quota di partecipazione, di patrimonio netto della partecipata. Annualmente a tale valore è sommata o detratta, se non già contabilizzata, la variazione in aumento o in diminuzione del valore del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione e sono detratti i dividendi ad essa corrispondenti.

Se al momento della prima iscrizione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, la parte attribuibile a beni ammortizzabili viene fatta partecipare a conto economico secondo la residua vita utile dei beni cui è stata allocata, mentre la parte attribuibile ad avviamento ammortizzata secondo quanto previsto per l'avviamento. Le quote di ammortamento sono portate in diminuzione degli utili (aumento delle perdite) da indicare nelle voci del conto economico consolidato rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni.

Le variazioni in aumento o in diminuzione del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione detratti i dividendi ad essa relativi deve figurare nel conto economico consolidato solo nella

misura in cui sia riferibile ad utili o perdite della partecipata. Nelle voci di conto economico consolidato rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni confluisce il saldo di tutte le variazioni.

Se l'impresa partecipata è tenuta a sua volta a redigere il bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto si applica al patrimonio netto consolidato di questa al netto di quello di pertinenza dei terzi.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro. I valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono ispirati ai principi generali di chiarezza, veridicità, prudenza, continuazione dell'attività, competenza.

Tali criteri, concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa, sono i seguenti:

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (ad esempio durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In attuazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento, che disciplina l'eventuale suddivisione e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario, e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, è esplicitata nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, la voce caratterizzante le opere devolvibili.

Per quanto concerne i beni gratuitamente devolvibili – investimenti in opere autostradali di S.p.A. Autovie Venete - si precisa che questi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.l. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente

concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, vanno a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza. L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.I. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.I. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepisce il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; esso prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della L. 101/08 e confermata nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009.

In merito all'opzione imposta dal regime di deducibilità degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili/autostradali, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'adozione di una concezione moderatamente plurima del patrimonio devolvibile. Sono state isolate, pertanto, le componenti di corredo dell'autostrada, ossia quelle attrezzature che, avendo vita utile residua inferiore alla durata della concessione, implicano sostituzioni periodiche. Per questi beni, si ritiene che l'adozione dell'ammortamento tecnico meglio si addica a rappresentarne la residua possibilità di utilizzazione. L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta, per contro, riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione. Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Detto criterio, in una dinamica di normale evoluzione economica dell'utilizzo dell'infrastruttura in concessione, consente di modellare l'accumulo dell'accantonamento secondo l'andamento crescente dei ricavi di esercizio previsti nel piano stesso. Nella presente impostazione di bilancio consolidato, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

Per quanto concerne più in generale i beni non gratuitamente devolvibili, questi sono iscritti al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche

leggi di rivalutazione. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Gli immobili strumentali che ospitano le sedi della controllata Finest S.p.A. sono stati oggetto di rivalutazione durante l'esercizio 2008/2009, ai sensi dell'art. 15 co. 18 del DL 185/2008, convertito nella L. 2/2009 e successive modifiche, con l'iscrizione, al passivo, di specifica riserva del saldo attivo di rivalutazione.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate rientranti nell'Operazione Friulia Holding sono valutate con il metodo del patrimonio netto; a tal proposito si veda quanto specificato nel paragrafo "Area di consolidamento".

Le partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale del Gruppo, sono considerate titoli immobilizzati. Esse sono contabilizzate al costo di acquisizione o sottoscrizione, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della società Capogruppo, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio;

Ove dall'esame degli elementi analizzati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta, viene mantenuto inalterato il valore di costo.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole, già in atto o di probabile manifestazione nel periodo di possesso della quota, si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che avevano indotto in precedenti bilanci a svalutarne il costo.

I dividendi sono iscritti a bilancio nell'esercizio in cui lo stesso viene deliberato.

## CREDITI

Il valore dei crediti iscritti a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto



deducendo, dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, la perdita presunta basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

## RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.

## "ALTRI TITOLI" ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Sono considerati "immobilizzati" i titoli destinati a rimanere nel portafoglio del Gruppo fino alla loro naturale scadenza. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, tenuti presenti anche gli scarti di negoziazione ed emissione, rettificato per perdite durevoli di valore.

Sono considerati "non immobilizzati" i titoli che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale. Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito del prezzo pagato comprensivo dei costi accessori. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio, per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche, per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Parimenti i titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli a reddito variabile sono iscritti a bilancio al minor valore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il "valore di mercato" è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il "valore di presumibile realizzo" è rappresentato dal valore di costo rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

## CASSA E DISPONIBILITÀ

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

## RATEI E RISCONTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

## DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

## FONDO DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE

Il fondo di ripristino e sostituzione ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili – Autostradali.

L'accantonamento è determinato sulla base degli interventi manutentivi previsti nel piano finanziario al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza l'infrastruttura autostradale in concessione.

## AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

## ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati del Gruppo sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione dei modelli ricordati non emerge un risultato attendibile.

## RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

## INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro-rata temporis". Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente.

Il Gruppo provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita.

I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- imposte anticipate: sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- imposte differite: sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme, che delle mutate capacità di recupero dei crediti iscritti da parte del Gruppo.

## GARANZIE E IMPEGNI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nella presente nota integrativa al loro valore contrattuale. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

## ALTRE INFORMAZIONI

### MONETA DI CONTO DEL BILANCIO

Tutti i valori esposti in bilancio sono esposti in Euro. I valori esposti nella nota integrativa sono in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2021 la posta risulta nulla poiché il capitale sottoscritto e non versato è stato interamente richiamato dagli amministratori di Friulia S.p.A. nel corso del primo trimestre dell'esercizio appena concluso. Il richiamo è avvenuto al fine di reperire risorse finanziarie da destinare al rilancio di un'impresa caratterizzata da un sottostante industriale di qualità ma appesantita da una situazione economica e finanziaria non in equilibrio. In tal senso si ricorda che l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria in data 17 dicembre 2019 ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di tipo Alfa sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 di nuove azioni Alfa al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate è stato istituito al fine di dotare Friulia S.p.A. di risorse finanziarie da investire in imprese oggetto di potenziale rilancio. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato all'aumento di capitale deliberato in occasione dell'assemblea straordinaria del 17 dicembre 2019, sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. Il Consiglio di Amministrazione, in ragione delle opportunità di investimento sopravvenute, ha pertanto richiamato il restante 75 del nominale.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

immobilizzazioni immateriali	31.12.2021	31.12.2020
Costi di impianto e ampliamento	-	5
Costi di sviluppo	24	25
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	867	1.046
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	415	427
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	14
Altre	12	42
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.318</b>	<b>1.559</b>

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio:

## COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Costi di impianto e ampliamento	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	8	--	3	--	5
Acquisizioni dell'esercizio	-	--	--	--	-
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-8	--	-3	--	-5
<b>Totale costi di sviluppo</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>0</b>

La posta si riferiva ai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di proprietà di BIC Incubatori FVG S.r.l., controllata oggetto di trasferimento in data 31 marzo 2021.

## COSTI SVILUPPO

Costi di sviluppo	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	33	--	7	--	26
Acquisizioni dell'esercizio	7	-	--	--	7
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	9	--	-9
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale costi di sviluppo</b>	<b>40</b>	<b>--</b>	<b>16</b>	<b>--</b>	<b>24</b>

Gl'incrementi si riferiscono ad oneri sostenuti nell'esercizio chiuso al 31.12.2021 da parte della controllata Finest S.p.A..

## DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE D'INGEGNO

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	7.114	--	6.068	--	1.046
Acquisizioni dell'esercizio	715	--	--	--	715
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	894	--	-894
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-112	--	-112	--	--
<b>Totale diritti opere dell'ingegno</b>	<b>7.717</b>	<b>--</b>	<b>6.850</b>	<b>--</b>	<b>867</b>

La posta si riferisce prevalentemente ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno riconducibili al settore infrastrutture e trasporti.

## CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.679	--	1.253	--	426
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	11	--	-11
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>1.679</b>	<b>--</b>	<b>1.264</b>	<b>--</b>	<b>415</b>

La voce è principalmente riferibile alle concessioni e licenze riconducibili al settore delle infrastrutture e trasporti.

## IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	14	--	--	--	14
Acquisizioni dell'esercizio	-	--	--	--	-
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	-	--	--	--	-
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-14	--	--	--	-14
<b>Totale immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>0</b>

Le rettifiche riguardano la riclassifica a conto economico di spese di implementazione di software capitalizzate negli scorsi esercizi.

## ALTRE

Altre	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.723	--	1.681	--	42
Acquisizioni dell'esercizio	2	--	--	--	2
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	32	--	-32
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale altre</b>	<b>1.725</b>	<b>--</b>	<b>1.713</b>	<b>--</b>	<b>12</b>

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni materiali	31.12.2021	31.12.2020
Terreni e fabbricati	7.305	9.283
Impianti e macchinario	61	254
Attrezzature industriali e commerciali	2.568	2.948
Altri beni	172	169
Immobilizzazioni in corso ed acconti	--	--
Beni gratuitamente devolvibili	607.035	596.847
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>617.141</b>	<b>609.501</b>

La variazione intervenuta nei beni gratuitamente devolvibili è riconducibile alla prosecuzione nel corso dell'esercizio appena concluso delle opere di adeguamento e ammodernamento della tratta autostradale assentita.

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio:

## TERRENI E FABBRICATI

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	31.553	4.269	19.530	7.009	9.283
Acquisizioni dell'esercizio	2	--	--	--	2
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	283	--	-283
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-4.234	--	-4.027	--	-207
Variazioni perimetro di consolidamento a seguito trasferimento BIC Incubatori FVG	-2.430	--	-940	--	-1.490
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>24.891</b>	<b>4.269</b>	<b>14.846</b>	<b>7.009</b>	<b>7.305</b>

La voce rappresenta i terreni ed i fabbricati di proprietà del Gruppo.

Le dismissioni si riferiscono alla vendita della sede operativa e del terreno di pertinenza di via Lazzaretto Vecchio n. 26 a Trieste.

A seguito del trasferimento di BIC Incubatori FVG S.r.l. è stato parimenti deconsolidato l'immobile di via Flavia in cui veniva esercitata l'attività di incubazione di impresa.

## IMPIANTI E MACCHINARI

Impianti e macchinari	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.845	--	1.591	--	254
Acquisizioni dell'esercizio	29	--	--	--	29
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	17	--	-17
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	7	--	7	--	--
Variazioni perimetro di consolidamento a seguito trasferimento BIC Incubatori FVG	-1.606	--	-1.401	--	-205
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>275</b>		<b>214</b>		<b>61</b>

## ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature industriali e commerciali	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	23.556	--	20.199	409	2.948
Acquisizioni dell'esercizio	535	--	--	--	535
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	895	--	-895
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.045	--	-1.042	--	-3
Variazioni perimetro di consolidamento a seguito trasferimento BIC Incubatori FVG	-217	--	-200	--	-17
<b>Totale</b>	<b>22.829</b>		<b>19.852</b>	<b>409</b>	<b>2.568</b>

Le attrezzature industriali e commerciali rappresentano automezzi, apparecchiature elettroniche, mezzi per la sicurezza e per la gestione del traffico e mobili di proprietà delle società facenti parte del gruppo Friulia per l'esercizio delle rispettive attività.

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono prevalentemente all'acquisto di apparecchiature elettroniche e di impianti tecnologici, di attrezzature e di arredi ad uso ufficio e altri beni minori.



## ALTRI BENI

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.429	--	1.260	--	169
Acquisizioni dell'esercizio	23	--	--	--	23
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	20	--	-20
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-8	--	-8	--	--
Variazioni perimetro di consolidamento a seguito trasferimento BIC Incubatori FVG	-16	--	-16	--	--
<b>Totale altri beni</b>	<b>1.428</b>	<b>--</b>	<b>1.256</b>	<b>--</b>	<b>172</b>

La voce è costituita prevalentemente da oggetti artistici di arredo.

## BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Beni gratuitamente devolvibili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.594.993	92.670	1.090.816	--	596.847
Acquisizioni dell'esercizio	72.792	--	--	--	72.792
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	62.599	--	-62.599
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-424	--	-419	--	-5
<b>Totale beni gratuitamente devolvibili</b>	<b>1.667.361</b>	<b>92.670</b>	<b>1.152.996</b>	<b>--</b>	<b>607.035</b>

I beni gratuitamente devolvibili rappresentano sia i cespiti autostradali ed i beni ad essi collegati che la controllata S.p.A. Autovie Venete è chiamata a trasferire contro pagamento dell'indennizzo da parte del soggetto subentrante.

In particolare con riferimento ai cespiti autostradali ed ai beni a ciò collegati gratuitamente devolvibili della controllata S.p.A. Autovie Venete i dettagli risultano essere i seguenti:

## BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI IN ESERCIZIO AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)

Beni gratuitamente devolvibili in esercizio autostrada in esercizio (A4, A23 A28)	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	971.070	92.440	--	--	1.063.510
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	82.798	--	--	--	82.798
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>1.053.868</b>	<b>92.440</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1.146.308</b>

I trasferimenti da altra voce si riferiscono ai lavori di completamento relativi a:

- adeguamento autostradale alla terza corsia per Euro 81.177 mila di cui Euro 53.176 mila per il tratto Gonars-Villesse, Euro 26.301 mila per il tratto ponte Tagliamento-Gonars e svincolo Palmanova, Euro 1.700 mila per il tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave;
- devoluzione ad Autovie Venete da parte dei precedenti gestori delle aree di servizio per Euro 1.106 mila;

- barriere fonoassorbenti relative al piano di risanamento acustico nel Comune di Duino-Aurisina per Euro 490 mila;
- ulteriori lavori per Euro 25mila (di cui Euro 14 mila per la caserma di S. Donà di Piave ed Euro 11 mila per i lavori della bretella di collegamento al casello di Noventa di Piave).

Le rettifiche sono afferenti ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati.

### PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO

Prolungamento A28 in esercizio	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	340.429	--	--	--	340.429
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale prolungamento A28 in esercizio</b>	<b>340.429</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>340.429</b>

Non si sono verificate variazioni nel corso dell'esercizio appena concluso.

### VILLESSE - GORIZIA IN ESERCIZIO

Villesse Gorizia in esercizio	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	148.082	--	--	--	148.082
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale Villesse Gorizia in esercizio</b>	<b>148.082</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>148.082</b>

Non si sono verificate variazioni nel corso dell'esercizio appena concluso.

Fondo ammortamento beni gratuitamente devolvibili	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	31.12.2021
<b>FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:</b>					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754	--	--	--	58.754
Prolungamento 28	14.455	--	--	--	14.455
<b>CONTRIBUTI:</b>					
Contributo Stato	156.629	--	--	--	156.629
Contributo Comunità Europea	1.662	--	--	--	1.662
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	12.911	--	--	--	12.911
Contributi altri Enti Pubblici	363	--	--	--	363
Contributi da Privati	9.859	--	--	--	9.859
<b>FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO</b>	<b>828.572</b>	<b>62.599</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>891.171</b>
<b>Totale fondo ammortamento beni gratuitamente devolvibili</b>	<b>1.083.205</b>	<b>62.599</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1.145.804</b>

Il fondo ammortamento tecnico, dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come illustrato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario in vigore alla data del presente documento, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

Con decreto dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 2011/9460 di data 09.04.2011 è stato dato riconoscimento, anche fiscale, alle quote di ammortamento finanziario previste nel piano in vigore.

### ALTRI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Altri beni gratuitamente devolvibili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	7.381	230	7.611	--	--
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-419	--	-419	--	--
<b>Totale altri beni gratuitamente devolvibili</b>	<b>6.962</b>	<b>230</b>	<b>7.192</b>	<b>--</b>	<b>--</b>

I decrementi riguardano principalmente la dismissione di beni completamente ammortizzati.

### IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilitazioni devolvibili in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	128.030	--	--	--	128.030
Acquisizioni dell'esercizio	72.792	--	--	--	72.792
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	-82.798	--	--	--	-82.798
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-5	--	--	--	-5
<b>Totale immobilizzazioni devolvibili e acconti</b>	<b>118.019</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>118.019</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso sono così dettagliabili:

#### Autostrada A4-A23-A28:

- realizzazione della terza corsia Euro 69.182 mila (di cui Euro 26.583 mila riferibili al tratto S. Donà di Piave – Svincolo Alvisopoli, Euro 26.301 mila al tratto Ponte Tagliamento-Gonars e Svincolo Palmanova, Euro 14.560 mila al tratto Gonars-Villesse, Euro 1.700 mila al tratto Quarto d'Altino – S. Donà di Piave ed Euro 37 mila al nuovo casello di Alvisopoli);
- barriere fonoassorbenti Euro 2.323 mila (di cui Euro 1.579 mila nel Comune di Campofornido, Euro 489 mila nel Comune di Duino-Aurisina ed Euro 254 mila per spese comuni (inserzioni pubblicitarie e pagamenti imposte));
- realizzazione aree di sosta per i mezzi pesanti Euro 54 mila;

- completamento delle barriere del casello del Lisert e Portogruaro Euro 48 mila;
- barriere sicurezza spartitraffico – tratto Redipuglia – Lisert Euro 33 mila;
- piano di sicurezza autostradale – adeguamento piste immissione Euro 22 mila;
- caserma Polstrada di S. Donà di Piave Euro 14 mila;
- bretella collegamento casello Noventa di Piave Euro 11 mila.

#### Interventi relativi all'intera rete autostradale:

- devoluzione ad Autovie Venete da parte dei precedenti gestori delle aree di servizio Euro 1.106 mila.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati e/o riclassificati.

#### TABELLA RIEPILOGATIVA RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

Rivalutazioni effettuate	riv. Legge 576/75	riv. Legge 72/83	riv. Legge 408/90	riv. Legge 413/91	riv. Legge 342/00	riv. Legge 2/09
Terreni e fabbricati	--	504	--	702	1.453	1.609
Impianti e macchinario	--	--	--	--	--	--
Attrezzature industriali e commerciali	--	--	--	--	--	--
Altri beni	--	--	--	--	--	--
Beni gratuitamente devolvibili	7.294	21.059	64.255	62	--	--
<b>Totale rivalutazioni effettuate</b>	<b>7.294</b>	<b>21.563</b>	<b>64.255</b>	<b>764</b>	<b>1.453</b>	<b>1.609</b>

Dal 2009 non sono state operate ulteriori rivalutazioni a valere del patrimonio mobiliare e/o immobiliare della Gruppo.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### PARTECIPAZIONI

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, che realizzano attraverso il possesso di quote nel capitale di altre imprese, un legame durevole destinato a sviluppare l'attività delle partecipate e della partecipante.

Si segnala che il Gruppo non ha partecipazioni che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro "fair value".

Partecipazioni	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni in imprese controllate		--
Partecipazioni in imprese collegate	136.978	136.950
Partecipazioni in altre imprese	8.830	8.214
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>145.808</b>	<b>145.164</b>

Le partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre imprese rappresentano quote di società per azioni, società a responsabilità limitata e società cooperative acquisite prevalentemente nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale del Gruppo ed in particolare di Friulia S.p.A. e Finest S.p.A.. Tali partecipazioni sono valutate al costo storico rettificato per perdite durevoli di valore, come meglio illustrato in precedenza nella Parte A – Criteri e metodi di consolidamento e valutazione della presente nota integrativa. La classificazione di dette interessenze in "partecipazioni in imprese collegate" ovvero "partecipazioni in altre imprese" è determinata sulla base della possibilità del Gruppo di esercitare un'influenza notevole nella società oggetto di investimento ed è conseguenza della percentuale di diritti di voto esercitabili in assemblea, in conformità a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2359 del c.c..

Tra le imprese collegate vi sono inoltre le interessenze detenute dal Gruppo in società collegate strategiche.

Pertanto le partecipazioni in imprese collegate possono suddividersi secondo il seguente dettaglio:

Partecipazioni in imprese collegate	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni in imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento	127.954	128.672
Partecipazione in imprese collegate strategiche	9.024	8.278
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>136.978</b>	<b>136.950</b>

L'incremento rilevato nelle partecipazioni in imprese collegate strategiche rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente all'incremento dell'interessenza detenuta in Interporto di Trieste S.p.A. a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale promosso dalla partecipata nel mese di dicembre 2021.

Più in generale, pertanto, al 31 dicembre 2021 le imprese collegate strategiche, valutate con il metodo del patrimonio netto risultano essere:

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale*	Patrimonio netto Ultimo bilancio*	Utile/ perdita*	Quota di possesso	Valore con il metodo del Patrimonio netto	Utile/perdita da valutaz. con il PN
Interporto di Trieste	Monrupino (TS)	17.634.198	17.999.866	41.141	46,99%	9.671.944	540.671
Società Alpe Adria	Trieste	120.000	1.067.908	234.459	33,33%	355.824	78.153
<b>Totale</b>		<b>17.754.198</b>	<b>19.067.774</b>	<b>275.600</b>		<b>10.027.768</b>	<b>618.824</b>

\* dati da progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 per la partecipata Alpe Adria S.p.A. e dati sulla base del bilancio al 31 dicembre 2020 e delle informazioni altrimenti disponibili per Interporto di Trieste S.p.A. tenendo conto dell'aumento di capitale sociale.

Con riferimento alla situazione patrimoniale ed economica utilizzata ai fini del consolidamento si rimanda alla parte A della presente nota e più in particolare nella sezione dedicata ai criteri e metodi di consolidamento.

Come prescritto dall'OIC, Il Gruppo è tenuto all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da esso detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 "ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa".

Il Gruppo ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico del Gruppo, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pertanto pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, il Gruppo ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi garantendo una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Per quanto riguarda infine l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento, si rimanda all'allegato 1.

## CREDITI

I crediti verso imprese collegate possono essere suddivisi come segue:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2021	31.12.2020
Verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento	62.158	60.139
Verso imprese collegate strategiche	--	--
<b>Totale crediti imprese collegate</b>	<b>62.158</b>	<b>60.139</b>

I crediti verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento rappresentano prevalentemente finanziamenti erogati alle società in cui il Gruppo detiene una partecipazione che gli consente di esercitare un'influenza notevole.

I crediti verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento per un ammontare pari a Euro 29.128 mila rappresentano finanziamenti erogati a clienti Extracomunitari.

La ripartizione temporale dei crediti verso imprese collegate è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	12.185
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	44.914
Oltre cinque anni	5.059
<b>Totale</b>	<b>62.158</b>

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 0,4 milioni, è stanziato in modo tale da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sul credito in essere, tenuto conto anche delle garanzie che lo assistono.

I crediti verso altri possono essere suddivisi come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Verso imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento e dilazioni	31.183	29.652
Depositi cauzionali e diversi		
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>31.183</b>	<b>29.652</b>

La voce "Crediti verso altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento e dilazioni" rappresenta prevalentemente finanziamenti erogati alle società in cui il gruppo non è in grado di esercitare alcuna attività di influenza notevole. In tale voce trovano iscrizione anche le dilazioni concesse in occasione del riscatto delle partecipazioni al nuovo socio subentrante.

I finanziamenti verso altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento per un ammontare pari a Euro 1.042 mila sono nei confronti di clienti extracomunitari.

Nella voce "Crediti verso altri" trova iscrizione il credito verso PromoTurismo FVG (Euro 98 mila), già Promotur S.p.A., derivante dalla conclusione del rapporto di associazione in partecipazione rimborsabile secondo un piano di rientro concordato in 12 annualità l'ultima delle quali scadente il 01.01.2022. Il credito non presenta rate con scadenze superiori a 5 anni.

La ripartizione temporale dei crediti verso altri è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	15.728
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	11.024
Oltre cinque anni	4.431
<b>Totale</b>	<b>31.183</b>

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 12,8 milioni, è stanziato in modo tale da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sul credito in essere tenuto conto anche delle garanzie che lo assistono.

## ALTRI TITOLI

In tale voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI del territorio partecipate dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa da Friulia S.p.A. a beneficio delle imprese supportate ha permesso il conseguimento di ulteriori risultati di assoluto rilievo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La posta in esame ha così potuto raggiungere il considerevole ammontare di Euro 24.049 mila, in aumento di ulteriori Euro 7.649 mila rispetto all'esercizio precedente.

Tale significativo traguardo rappresenta solo una parte dell'ambizioso obiettivo che il nuovo piano industriale si prefigge di raggiungere nell'ambito dei Minibond.

La Finanziaria Regionale ritiene infatti tali strumenti di finanza alternativa delle efficaci soluzioni per garantire non solo canali innovativi per la provvista ma anche stabili e flessibili strumenti per finanziare la crescita o il rilancio delle aziende attive in regione.



## ATTIVO CIRCOLANTE

### RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 2.256 mila (Euro 1.939 mila al 31 dicembre 2020). Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

Rimanenze	31.12.2021	31.12.2020
Materiali di manutenzione e riparazione beni devolvibili	2.015	1.683
Materiali di manutenzione e riparazione beni non devolvibili	235	250
<b>Totale materie prime sussidiarie e di consumo</b>	<b>2.250</b>	<b>1.933</b>
Variante S.S. 352 dal casello di Paomanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	--	--
Variante S.S. 352 dal casello di Paomanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*	--	--
Nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese	--	--
Bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	--	--
Bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	--	--
Svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gradisca*	6	6
Circonvallazione sud di Pordenone*	--	--
Progettazioni ex Autovie Servizi SpA	--	--
Piano particolareggiato Interporto di Cervignano del Friuli	--	--
<b>Totale lavori in corso su ordinazione</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.256</b>	<b>1.939</b>

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate.

I materiali di manutenzione e riparazione, sia dei beni devolvibili che dei beni non devolvibili, sono rappresentati principalmente da giacenze di materiali di manutenzione, minuterie, ricambi, materiali di biglietteria e cancelleria, carburanti e lubrificanti.

### CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 9.179 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 7.004 mila al 31 dicembre 2020).

I crediti verso clienti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

## CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate, pari a Euro 500 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 564 mila al 31 dicembre 2020), rappresentano i saldi a credito per prestazioni di servizi resi alle società collegate identificate in precedenza in sede di analisi della voce "Partecipazioni in imprese collegate" delle immobilizzazioni finanziarie.

I crediti verso imprese collegate sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono tutti verso controparti nazionali.

## CREDITI TRIBUTARI

La voce "Crediti tributari" sono iscritti per un valore pari a Euro 191 mila (Euro 2.514 mila al 31 dicembre 2020). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla rilevazione di un debito IRES a seguito della posizione netta vantata verso l'erario per consolidato fiscale, diversamente da quanto accaduto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in cui è stato rilevato un credito IRES confluito nella posta in esame.

Crediti tributari	31.12.2021	31.12.2020
Credito IRES	--	2.194
Credito IVA	--	33
Credito IRAP	--	--
Imposte su istanza di rimborso	--	--
Altri crediti	191	287
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>191</b>	<b>2.514</b>

## IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano a Euro 1.976 mila (Euro 1.972 mila al 31 dicembre 2020).

I movimenti delle imposte anticipate nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Imposte anticipate	
Saldo iniziale	1.972
Incrementi dell'esercizio	23
Utilizzi dell'esercizio	-19
<b>Totale a bilancio</b>	<b>1.976</b>

In dettaglio la voce risulta così composta:

Imposte anticipate	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche su crediti	8.054	1.933	20	1.953
Costi a deducibilità differita IRES	96	23	--	23
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>8.150</b>	<b>1.956</b>	<b>20</b>	<b>1.976</b>

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, sono stati esclusi dal conteggio delle imposte anticipate gli importi di cui, pur riferendosi a differenze temporanee, risulta indeterminabile in modo oggettivo il momento del loro utilizzo lasciando quindi dubbi sulla loro effettiva recuperabilità. Parimenti e per le stesse ragioni non sono state considerate quelle poste il cui effetto complessivo è destinato ad esaurirsi in un orizzonte temporale eccessivamente esteso.

## CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri sono iscritti per un valore pari a Euro 45.393 mila (Euro 40.756 mila al 31 dicembre 2020). Di seguito si evidenzia la composizione degli stessi:

Crediti verso altri	31.12.2021	31.12.2020
Società autostradali interconnesse	38.589	36.164
Crediti per contributi	113	205
Personale	1.465	1.406
Anticipi e crediti verso fornitori	3.448	1.638
Gestori dei pagamenti con bancomat e carte di credito	645	414
Cauzioni	111	111
Altri crediti	1.022	818
Rettifiche di valore	--	--
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>45.393</b>	<b>40.756</b>

Tutti i crediti sono nei confronti di controparti nazionali.

La ripartizione temporale dei crediti in oggetto è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	44.304
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	1.041
Oltre cinque anni	48
<b>Totale</b>	<b>45.393</b>

## PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Nella voce si trova iscritto, per un importo pari ad Euro 1.200 mila, il valore delle azioni di Interporto Trieste, acquisite nell'ambito dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria di data 29.10.2021, che, sulla base di accordi sottoscritti, potrebbero essere oggetto di trasferimento già nel corso dell'esercizio 2022.

## ALTRI TITOLI

I titoli in portafoglio sono rappresentati principalmente da Obbligazioni quotate per lo più emesse da Stati Sovrani e da primari emittenti oltre che da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio risulta contenuto e coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità adottate dal Gruppo. Essi costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non sono attinenti all'attività istituzionale, ad eccezione dei prestiti obbligazionari emessi da imprese collegate e/o altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

Al 31 dicembre 2021 i titoli in portafoglio ammontano complessivamente a Euro 22.902 mila (Euro 22.056 mila al 31 dicembre 2020).

Altri titoli	31.12.2021	31.12.2020
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	17.296	17.302
Azioni/quote a reddito variabile	5.606	4.754
<b>Totale</b>	<b>22.902</b>	<b>22.056</b>

Nell'esercizio appena concluso, il Gruppo ha investito la liquidità generata dalla gestione caratteristica sia in depositi a vista sia in titoli obbligazionari i cui rendimenti, tuttavia, a seguito della politica monetaria ultraespansiva, sono risultati molto contenuti.

Si precisa infine che le soluzioni di investimento implementate sono sempre caratterizzate da un profilo di rischio/rendimento coerente con le politiche di gestione della liquidità adottate dal Gruppo e, pertanto, molto prudenti.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

Il valore di carico dei titoli non si discosta in maniera significativa dal valore di mercato alla stessa data.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Nella voce azioni/quote a reddito variabile della tabella sopra esposta si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito da FVS S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare l'ammontare dei richiami richiesti. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 5.606 mila, in conseguenza della ripresa di valore per Euro 640 e del rimborso avvenuto in corso d'anno per Euro 1.297 mila nonché dei richiami effettuati per Euro 1.509 mila. La politica di investimento del Fondo è

orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di espansione coerente con l'orizzonte temporale di intervento.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2021 la voce complessivamente ammonta a Euro 241.354 mila (Euro 225.308 mila al 31 dicembre 2020) e risulta così costituita:

Disponibilità liquide	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari	237.631	222.753
Denaro e valori in cassa	3.723	2.555
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>241.354</b>	<b>225.308</b>

Il l'aumento della voce in esame è da analizzare in relazione alle risultanze esposte nel rendiconto finanziario.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2021 la voce complessivamente ammonta a Euro 1.579 mila e risulta così costituita:

In dettaglio i Ratei attivi risultano essere i seguenti:

Ratei attivi	31.12.2021	31.12.2020
Ratei attivi su interessi impieghi liquidità	277	364
Ratei attivi per corrispettivi gestione partecipazioni	--	--
Ratei attivi rimborsi spese diversi	329	520
Ratei attivi su interessi finanziari	631	614
Altri	3	--
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>1.240</b>	<b>1.498</b>

In dettaglio i risconti attivi risultano essere i seguenti:

Risconti attivi	31.12.2021	31.12.2020
Risconti attivi per premi di assicurazioni	90	82
Risconti attivi vari	171	352
Risconti attivi per spese condominiali	--	--
Risconti attivi per quote associative	--	--
Risconti attivi per canoni di manutenzione	78	--
Risconti attivi per oneri finanziari	--	300
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>339</b>	<b>734</b>

## PATRIMONIO NETTO

### CAPITALE

Capitale	31.12.2021	31.12.2020
Capitale	362.155	362.155

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 266.610.360 rappresentato da n. 260.310.040 azioni ordinarie e da n. 6.300.320 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, e dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per a Euro 95.544.526.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti amministrativi.

### RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.12.2021	31.12.2020
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	308.933	308.933
<b>Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	<b>308.933</b>	<b>308.933</b>

La riserva da sovrapprezzo delle azioni si è creata principalmente a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionatasi durante gli esercizi sociali 2004/2005 e 2005/2006.

### RISERVA LEGALE

Riserva legale	31.12.2021	31.12.2020
Riserva legale	9.012	8.747
<b>Totale riserva legale</b>	<b>9.012</b>	<b>8.747</b>

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile applicate al risultato civilistico della Controllante.

### RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	31.12.2021	31.12.2020
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	16.447	15.118
<b>Totale riserve statutarie</b>	<b>16.447</b>	<b>15.118</b>

La riserva statutaria viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Capogruppo.

## ALTRE RISERVE

Nella voce Altre Riserve trova iscrizione la riserva di consolidamento, pari a Euro 505 mila, e la riserva Altre Riserve, pari a Euro 22.850 mila.

La variazione in aumento valore delle Altre Riserve, registrata nell'esercizio, è dovuta prevalentemente alla registrazione, pari ad Euro 3.000 mila, a seguito al perfezionamento dell'aumento di capitale – in corso alla data di chiusura dell'esercizio – per la quota sottoscritta dall'Azionista di Maggioranza, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di dicembre 2021 e conclusosi ad inizio 2022.

## UTILI PORTATI A NUOVO

Utili portati a nuovo	31.12.2021	31.12.2020
Utili portati a nuovo	101.047	90.100

Rappresentano gli utili di consolidato portati a nuovo dalla controllante.

## RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve per azioni proprie	31.12.2021	31.12.2020
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(72.997)	(74.182)
<b>Totale riserve per azioni proprie</b>	<b>(72.997)</b>	<b>(74.182)</b>

A seguito dell'operazione straordinaria perfezionatasi a luglio 2009, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato determinato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti coerentemente con quanto definito in occasione dell'Operazione Friulia Holding.

Successivamente, in seguito alla realizzazione dell'operazione straordinaria perfezionata a marzo 2012, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione totalitaria nella società Promotur S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 4.004.803 azioni ordinarie che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato confermato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2012 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di

procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 579.060 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i Soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20 settembre 2012. L'operazione, completatasi nel giugno 2016, ha comportato un incremento nella voce in esame, pari a Euro 67.178.223, a seguito dell'acquisizione di n. 27.523.818 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2015 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 387.888 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Successivamente, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 1.150.618 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Da ultimo, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 782.771 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,046 cadauna.

Inoltre, sempre in occasione della riunione del 21 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni Friulia detenute dalla stessa Finanziaria Regionale contro azioni di Interporto di Trieste S.p.A. di proprietà dell'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali operazioni hanno consentito di conseguire durante l'esercizio appena concluso un'ulteriore riduzione delle azioni proprie in portafoglio che, al 30 giugno 2018, risultano pertanto pari a nr. 29.871.691 (nr. 31.601.202 al 30 giugno 2017) per un controvalore complessivo di Euro 76,0 milioni (Euro 80,3 al 30 giugno 2017).

Infine, si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione



del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato – in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Tali operazioni sono state realizzate nel mese di agosto 2019.

Infine, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in parte in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 485.865 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,149437 cadauna.

#### PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

Patrimonio di pertinenza di terzi	31.12.2021	31.12.2020
Totale patrimonio di pertinenza di terzi	192.401	187.069

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2021 risulta la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (A)	--	--
Fondo imposte, anche differite (B)	640	269
Altri fondi		
Fondo ripristino e sostituzione	16.700	15.887
Fondo rischi ed oneri da consolidamento	--	--
Altri fondi per rischi ed oneri	154.125	149.711
Totale altri fondi (C)	170.825	165.598
<b>Totale fondi per rischi e oneri (A+B+C)</b>	<b>171.465</b>	<b>165.867</b>

I movimenti del "fondo imposte, anche differite" nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Fondo imposte anche differite	31.12.2021
Saldo iniziale	269
Incrementi dell'esercizio	505
Utilizzi dell'esercizio	-134
<b>Totale a bilancio</b>	<b>640</b>

In relazione alle imposte differite iscritte nel fondo imposte si fornisce nel seguito la relativa composizione:

Imposte differite	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Rateizzazione plusvalenze imponibili IRES/IRAP	--	-	-	-
Rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	2.667	640	--	640
Interessi di mora non incassati	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>2.667</b>	<b>640</b>	<b>--</b>	<b>640</b>

Gli Altri Fondi ammontano ad Euro 170.825 mila (Euro 165.598 mila al 31 dicembre 2020) e risultano così composti:

Altri fondi	31.12.2021	31.12.2020
Fondo ripristino e sostituzione	16.700	15.887
Altri fondi per rischi ed oneri	154.125	149.711
<b>Totale altri fondi</b>	<b>170.825</b>	<b>165.598</b>

L'utilizzo del fondo ripristino e sostituzione nel presente esercizio ammonta ad Euro 15.046 mila.

Di seguito il riepilogo delle spese di manutenzione consuntivate nelle singole voci di conto economico.

Fondo ripristino e sostituzione	31.12.2021
Acquisti di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	1.315
Variazione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	-332
Servizi di manutenzione beni gratuitamente devolvibili	14.063
<b>Totale</b>	<b>15.046</b>

Come già illustrato nelle premesse, in previsione della scadenza naturale della Convenzione di Concessione per la gestione della tratta autostradale di competenza, a febbraio 2017 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una comunicazione che la invitava a continuare nella realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura, in attuazione delle disposizioni convenzionali, fino al subentro nella concessione da parte di un altro soggetto (subentro che verrà comunicato alla Società con un preavviso di sei mesi). Nel corso dell'esercizio 2017/2018, inoltre, erano intervenuti fatti che facevano ritenere probabile il subentro nei successivi 24 mesi, fra tutti:

- le novità introdotte dall'articolo 13 bis del Decreto Legge 148 del 16 ottobre 2017, funzionali al processo di trasferimento della concessione in favore di un soggetto interamente pubblico (affidamento c.d. "in house");
- la costituzione, in data 17 aprile 2018, della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., società in house a totale capitale pubblico candidata a divenire il soggetto concessionario della nuova convenzione.

Con riferimento a quanto sopra esposto e in aderenza allo sviluppo previsto nei piani economici/finanziari allegati al primo atto aggiuntivo (2009) e al secondo atto aggiuntivo (2018) in cui il fondo di ripristino e sostituzione non viene alimentato negli ultimi due anni di sviluppo, nell'esercizio 2017/2018, in un'ottica di trasferimento della concessione ad un altro soggetto entro il 30.06.2019, non si era provveduto ad effettuare alcun accantonamento. Come noto, al 30.06.2019 il processo di trasferimento del rapporto concessorio ad altro soggetto non si è perfezionato; nel presente bilancio, in analogia al comportamento tenuto negli scorsi esercizi, si è quindi ritenuto opportuno effettuare un accantonamento, pari ad euro 15.859 mila, tale da far raggiungere al fondo una consistenza corrispondente alle manutenzioni previste per i successivi 12 mesi, arco temporale entro cui, ad oggi, potrebbe concretizzarsi il subentro del nuovo concessionario.

Di seguito si riporta pertanto la composizione del fondo ripristino e sostituzione distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

	31.12.2021
Accantonamenti fiscali	16.700
Accantonamenti tassati	--
<b>Totale fondo</b>	<b>16.700</b>

	Saldo iniziale	Utilizzi	Acantonamenti fiscali	Acantonamenti tassati	Saldo finale
31.12.1996	--	--	10.987	--	10.987
31.12.1997	10.987	9.855	15.089	2.058	18.278
31.12.1998	18.278	11.740	16.445	--	22.983
31.12.1999	22.983	13.811	16.843	--	26.015
31.12.2000	26.015	10.064	9.981	2.186	28.118
31.12.2001	28.118	15.719	17.515	831	30.745
31.12.2002	30.745	13.948	17.714	--	34.511
31.12.2003	34.511	14.395	13.302	--	33.418
31.12.2004	33.418	16.206	18.464	--	35.676
31.12.2005	35.676	13.687	12.979	--	34.986
30.6.2006	34.968	6.337	--	9.553	38.184
30.6.2007	38.184	15.278	13.335	6.560	42.802
30.6.2008	42.802	14.485	22.633	-5.379	45.571
30.6.2009	45.571	26.894	25.626	-4.939	39.365
30.6.2010	39.365	17.380	26.107	-8.351	39.741
30.6.2011	39.741	15.173	10.505	8.955	44.028
30.6.2012	44.028	13.917	6.652	--	36.763
30.6.2013	36.763	14.472	6.993	3.297	32.581
30.6.2014	32.581	14.060	8.430	3.437	30.388
30.6.2015	30.388	15.471	11.418	3.070	29.405
30.6.2016	29.405	14.630	11.773	2.827	29.375
30.6.2017	29.375	14.171	11.854	2.817	29.875
30.6.2018	29.875	13.937	11.884	-11.884	15.938
30.6.2019	15.938	13.847	11.961	1.701	15.753
31.12.2019	15.753	6.787	5.980	-661	14.285
31.12.2020	14.285	14.285	15.596	291	15.887
31.12.2021	15.887	15.887	16.700	--	16.700

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 154.125 mila e risultano così costituiti:

Altri fondi per rischi ed oneri	31.12.2021	31.12.2020
Fondo rischi ed oneri futuri	154.039	149.625
Fondo rischi su garanzie rilasciate	86	86
<b>Totale altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>154.125</b>	<b>149.711</b>

Dall'esercizio 2015/2016, tenuto conto della scadenza della concessione (avvenuta il 31 marzo 2017), si è ritenuto inoltre opportuno accantonare tra i fondi rischi ed oneri la valorizzazione alla data di bilancio del "debito di poste figurative", costituito dall'eccedenza degli introiti da pedaggio rispetto ai costi ammessi a remunerazione dall'Ente Concedente. L'importo al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 129.344 mila con un incremento

nell'esercizio corrente pari ad Euro 404 mila. Detto importo è stato calcolato sulla base delle metodologie comunicate dal Ministero in occasione della firma del II atto aggiuntivo avvenuta nel marzo 2018 e utilizzando per l'esercizio 2018/2019 un valore di WACC (tasso di congrua remunerazione del capitale investito) in linea con quanto riconosciuto al soggetto attualmente individuato come futuro concessionario (6,92%). Detto tasso è stato aggiornato negli esercizi 2019 e 2020 al 7,17% a seguito dell'incremento dell'aliquota IRES posta a carico delle società concessionarie (passata dal 24% al 27,5%). Al momento del subentro di un nuovo soggetto, al fine della determinazione del valore di indennizzo, detta posta (valorizzata alla data del subentro stesso) verrà sottratta dal valore netto dei cespiti devolvibili riconosciuti.

La voce altri fondi rischi ed oneri è inoltre costituita da accantonamenti prudenziali prevalentemente per fronteggiare il rischio del mancato riconoscimento di crediti originati a fronte della cessione di partecipazione oggetto di deposito a titolo di garanzia per Euro 2.050 mila, da stanziamenti connessi a potenziali contenziosi 2.425 mila, da appostazioni registrate per fronteggiare il rischio di incapacienze patrimoniali a garanzia di crediti già incassati per Euro 2.305 mila, da accantonamenti legati al sistema incentivante e ad altre poste relative al personale dipendente per Euro 736 mila, accantonamenti posti a fronte di potenziali eccedenze rispetto ai quadri economici delle opere che, in vista del possibile subentro di un nuovo concedente potrebbero vedere non concluso l'iter finale di chiusura per Euro 14.434 mila e per Euro 2.745 mila, ad altre poste minori.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto è iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 7.710 mila (Euro 8.323 mila al 31 dicembre 2020) e corrisponde all'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 31 dicembre 2021, derivanti dall'applicazione delle norme di Legge e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

### DEBITI

#### DEBITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2021 i debiti verso banche ammontano a Euro 688 mila (Euro 393 mila al 31 dicembre 2020). Non vi sono piani di rimborso con orizzonte temporale superiore ai cinque anni.

## ACCONTI

Acconti	31.12.2021	31.12.2020
Totale acconti	5.216	6.550

La voce ricomprende prevalentemente gli acconti per opere conto terzi e in delegazione intersoggettiva.

## DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, pari a Euro 31.470 mila (Euro 29.540 mila al 31 dicembre 2020), sono tutti entro l'esercizio successivo e si sono prevalentemente originati per la costruzione e manutenzione delle opere gratuitamente devolvibili connesse alla tratta autostradale assentita alla controllata S.p.A. Autovie Venete.

I debiti verso fornitori sono prevalentemente verso operatori nazionali.

## DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2021 la voce complessivamente ammonta a Euro 13.043 mila e risulta così costituita:

Debiti tributari	31.12.2021	31.12.2020
Debito IRES	4.688	0
Debito IRAP	951	229
Debito IVA	5.890	3.241
Debito per ritenute effettuate	1.510	1.584
Ici, Tarsu ed altri tributi	3	30
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>13.043</b>	<b>5.084</b>

Tutti i debiti tributari sono esigibili entro l'esercizio successivo.

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta complessivamente a Euro 2.367 mila e risulta così costituita:

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.12.2021	31.12.2020
Contributi previdenziali e assistenziali	1.894	1.920
Cassa di previdenza ed altri fondi	473	461
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>2.367</b>	<b>2.381</b>

Tutti i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono esigibili nell'esercizio successivo.

## ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2021 la voce complessivamente ammonta a Euro 14.651 mila e risulta così costituita:

Altri debiti	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso il personale	4.165	3.819
Debiti verso società autostradali interconnesse	3.605	2.456
Debiti per anticipi su riacquisto partecipazioni	1.727	2.608
Debiti per commissioni di upfront	--	--
Debiti per il canone concessionale	3.289	2.669
Debiti per il canone subconcessione	--	1.177
Debiti per cauzioni passive	201	321
Debiti per premi assicurativi	3	3
Debiti vari	1.660	2.480
<b>Totale debiti</b>	<b>14.651</b>	<b>15.533</b>

I debiti verso personale rappresentano i ratei per mensilità differite ed i ratei per ferie maturate e non godute alla data di chiusura dell'esercizio.

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	31.12.2021	31.12.2020
Ratei passivi	106	9
Risconti passivi	--	39
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>106</b>	<b>48</b>

Più in dettaglio i ratei passivi possono essere suddivisi come esposto nella tabella sotto riportata:

Ratei passivi	31.12.2021	31.12.2020
Ratei passivi su interessi	--	--
Altri ratei passivi	106	9
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>106</b>	<b>9</b>

I risconti passivi possono essere analizzati come esposto nella tabella sotto riportata:

Risconti passivi	31.12.2021	31.12.2020
Risconti passivi su contributi c/impianti	--	--
Risconti passivi su concessione diritti di utilizzo suoli P/telecomunicazioni	--	--
Risconti passivi su attraversamenti	--	--
Risconti passivi per gestione servizi all'utenza	--	28
Risconti passivi su interessi e corrispettivi gestione partecipazioni	--	--
Altri risconti passivi	--	11
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>39</b>

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle prestazioni di servizi al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 196.436 mila (Euro 160.549 mila al 31 dicembre 2020) e sono così dettagliati:

	31.12.2021	31.12.2020
Proventi da transiti autostradali	195.266	158.705
Proventi da consulenze tecnico-amministrative	511	487
Proventi da prestazioni di incubazione d'impresa	--	717
Proventi da partecipazioni ad organi sociali	660	639
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>196.436</b>	<b>160.548</b>

Non si registrano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente ulteriori rispetto a quelle imputabili alla diversa durata dell'esercizio sociale.

### VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

	31.12.2021	31.12.2020
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	--	-13

La variazione è principalmente riferibile ai lavori eseguiti sulle opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla controllata S.p.A. Autovie Venete sulla base delle convenzioni stipulate, e dalle progettazioni acquisite anche a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A..

### INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	31.12.2021	31.12.2020
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--

Non si registrano variazioni di rilievo intercorse nell'esercizio.



## ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 26.705 mila al 31 dicembre 2021, è dettagliata come segue:

Altri ricavi e proventi	31.12.2021	31.12.2020
Corrispettivi lavori in corso su ordinazione	7.284	7.822
Royalties	6.238	3.997
Proventi da esazione effettuata da terzi	2.299	1.883
Ricavi diversi	4.859	4.520
Rimborsi spese di manutenzione	626	367
Rimborsi diversi	446	512
Canoni diversi	286	287
Incassi di crediti stralciati	406	615
Devoluzioni aree di servizio	1.095	7.963
Utilizzo debito di poste figurative	--	19.419
Rimborsi di costi del personale	119	159
Rimborsi di costi amministrativi	45	36
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni materiali	2.632	18
Penalità	171	
<b>Totale altri ricavi e proventi (A)</b>	<b>26.506</b>	<b>47.598</b>
Contributi in conto esercizio	199	405
Contributi in c/impianti	-	-
<b>Totale contributi in c/esercizio e c/impianti</b>	<b>199</b>	<b>405</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>26.705</b>	<b>48.003</b>

La voce altri ricavi e proventi ammonta complessivamente a Euro 26.705 mila ed è formata principalmente dai corrispettivi lavori in corso su ordinazione per Euro 7.284 mila, dalle royalty per Euro 6.238 mila, dai proventi generati dalla devoluzione delle aree di servizio per Euro 1.095 mila e dalle plusvalenze generate dalla cessione di immobilizzazioni materiali per Euro 2.632 mila.

Come già illustrato a commento della voce "Fondi Per Rischi ed Oneri" dall'esercizio 2015/2016, tenuto conto della scadenza della concessione (avvenuta il 31 marzo 2017), si è ritenuto opportuno accantonare tra i fondi rischi ed oneri la valorizzazione alla data di bilancio del "debito di poste figurative", costituito dall'eccedenza degli introiti da pedaggio rispetto ai costi ammessi a remunerazione dall'Ente Concedente. A seguito della consistente riduzione dei ricavi da pedaggio generata dall'emergenza epidemiologica, nell'esercizio 2020 i costi ammessi consuntivati sono risultati eccedenti gli introiti da pedaggio con conseguente riduzione dell'importo accantonato negli esercizi precedenti per Euro 19.419 mila.

Nel corso dell'ultimo biennio sono stati inoltre formalizzati gli "atti ricognitori" relativi alle aree di servizio a seguito dei quali è stato sancito il passaggio di proprietà delle infrastrutture realizzate dai precedenti gestori, non più titolari del rapporto di subconcessione, ad Autovie Venete. Conseguentemente è tenuto conto della prassi contabile di settore supportata sotto l'aspetto fiscale dalla risposta a specifico interpello presentato dalla società

Autostrada dei Fiori S.p.A. in data 02.07.2004 (interpello prot. 954-181559/2004 d.d. 28.10.2004) è stato consuntivato un ricavo corrispondente ai valori di perizia dei beni oggetto di devoluzione a fronte di un incremento del valore del cespite autostradale a cui sono stati imputati anche gli oneri direttamente riconducibili all'operazione.

### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 2.558 mila (Euro 2.783 mila al 31 dicembre 2020) e sono così dettagliati:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.12.2021	31.12.2020
Terreni per lavori in corso su ordinazione	7	161
Carburanti	757	627
Materiali di manutenzione beni devolvibili	1.316	1.296
Materiali di consumo	383	561
Biglietti magnetici e tessere	69	97
Cancelleria	26	41
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>2.558</b>	<b>2.783</b>

### COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 35.121 mila (Euro 35.731 mila al 31 dicembre 2020) e sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2021	31.12.2020
Manutenzione beni devolvibili	14.063	15.248
Lavori in corso su ordinazione	7.276	7.649
Servizi di gestione autostrada	3.071	2.691
Energia, gas e acqua	2.340	2.334
Prestazioni di servizi diversi	5.527	4.866
Assicurazioni	1.444	1.564
Manutenzione beni non devolvibili	469	475
Competenze Organi Sociali	195	193
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	299	244
Spese postali, telefoniche e canoni di linee di comunicazione	151	186
Inserzioni pubblicitarie	108	143
Spese per la formazione del personale	178	138
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>35.121</b>	<b>35.731</b>

I costi per servizi complessivamente sono diminuiti, principalmente per la riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

## COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 1.389 mila (Euro 1.422 mila al 31 dicembre 2020) e sono così dettagliati:

Costi per godimenti beni di terzi	31.12.2021	31.12.2020
Nolo autoveicoli	1.001	1.041
Altri noli e locazioni	388	381
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>1.389</b>	<b>1.422</b>

## COSTI DEL PERSONALE

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio di competenza figura nel conto economico per Euro 59.315 mila (Euro 57.789 mila al 31 dicembre 2020).

Non si rilevano variazioni di particolare rilievo.

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 64.813 mila (Euro 59.703 mila al 31 dicembre 2020) e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	945	1.057
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.215	1.430
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	54	34
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	--	--
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni gratuitamente devolvibili	62.599	57.182
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>64.813</b>	<b>59.703</b>

## ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Si rinvia a quanto già esposto in sede di analisi dei Fondi Rischi ed Oneri dello stato patrimoniale passivo.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 28.527 mila (Euro 24.351 mila al 31 dicembre 2020) e sono così dettagliati:

Oneri diversi di gestione	31.12.2021	31.12.2020
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009		
Canone concessionale	20.543	16.827
Canone per subconcessioni	4.164	3.378
Associazioni e convegni	1.477	2.430
Imposte e tasse	256	263
Perdite su crediti	778	836
Altri oneri di gestione	25	96
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>1.284</b>	<b>521</b>
	28.527	24.351

## PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 9.688 mila (Euro 9.813 mila al 31 dicembre 2020) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	--	2.340	330	2.670
Plusvalenze da alienazione	--	6.292	88	6.380
Corrispettivi dalla gestione delle partecipazioni	--		638	638
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>--</b>	<b>8.632</b>	<b>1.056</b>	<b>9.688</b>

## ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a Euro 3.780 mila (Euro 4.264 mila al 31 dicembre 2020) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Totale interessi attivi da crediti iscritti nelle imm. finanziarie	--	1.579	486	2.065
Totale interessi attivi da titoli iscritti nelle imm. finanziarie	--	--	957	957
Totale interessi attivi da titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	--	--
Interessi attivi su conti correnti bancari	--	--	247	247
Interessi di mora ed interessi per dilazioni di pagamento su credi commerciali	--	--		0
Interessi maturati su credi iscritti nell'attivo circolante verso dipendenti, Erario, Enti di previdenza	--	--	--	--
Plusvalenze su titoli a reddito fisso iscritti nell'attivo circolante	--	--	511	511
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>758</b>	<b>758</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>--</b>	<b>1.579</b>	<b>2.201</b>	<b>3.780</b>

## INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a Euro 3.201 mila (Euro 2.877 mila al 31 dicembre 2020) e risultano così dettagliati:

Interessi ed altri oneri finanziari	31.12.2021	31.12.2020
Verso imprese collegate		
Altri	3.201	2.877
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>3.201</b>	<b>2.877</b>

Gli altri oneri sono costituiti prevalentemente da minusvalenze da attività finanziarie, interessi bancari e di mora nonché dagli oneri derivanti dalla commissione di impegno prevista dal contratto di finanziamento a breve termine acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per dare copertura finanziaria alle opere contrattualizzate. Tale ultima voce di altri oneri costituisce la principale causa di variazione della posta in esame.

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### RIVALUTAZIONI

Rivalutazioni	31.12.2021	31.12.2020
<b>Totale rivalutazioni di partecipazioni</b>	<b>2.846</b>	<b>863</b>
Rivalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		--
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	264	590
<b>Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>264</b>	<b>590</b>
<b>Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>640</b>	<b>--</b>
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>3.750</b>	<b>1.453</b>

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato al paragrafo acceso all'analisi delle Immobilizzazioni finanziarie.

### SVALUTAZIONI

Svalutazioni	31.12.2021	31.12.2020
<b>Totale svalutazioni di partecipazioni</b>	<b>3.040</b>	<b>2.288</b>
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	--	--
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	895	1.491
<b>Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>895</b>	<b>1.491</b>
<b>Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>199</b>	<b>308</b>
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>4.134</b>	<b>4.087</b>

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale sono concentrate nelle rettifiche di valore di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie a seguito, principalmente, della rettifica di valore di finanziamenti valutati nei confronti di soggetti decotti ancorché assistiti da garanzie ipotecarie che, tuttavia, non sono risultate efficaci valutate le evoluzioni nel frattempo intercorse.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio ammontano a Euro 8.296 mila (844 mila al 31 dicembre 2020) e risultano dettagliate come segue:

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	31.12.2021	31.12.2020
IRES corrente	7.032	529
IRAP corrente	1.264	315
<b>Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>	<b>8.296</b>	<b>844</b>

Le imposte differite pari a Euro 371 mila sono riconducibili all'effetto economico negativo (pari a Euro 500 mila) derivante dalla registrazione delle imposte differite passive (Euro 500 mila) sorte a seguito dell'esercizio dell'opzione di far concorrere la plusvalenza generata dalla cessione di un immobile aziendale in 4 esercizi futuri oltre al corrente al netto del reversal positivo degli accantonamenti operati sulle differenze temporanee IRES tassabili in esercizi successivi rilevati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019.

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	31.12.2021	31.12.2020
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	5.796	4.066

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO

Risultato dell'esercizio di Gruppo	31.12.2021	31.12.2020
Risultato dell'esercizio di Gruppo	20.905	15.610

## PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI

### IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

#### BENI DI TERZI PRESSO IL GRUPPO

Al 31 dicembre 2021 non risultano esserci beni di terzi presso il Gruppo.

#### RISCHI PER GARANZIE PRESTATE

Rischi per garanzie prestate	31.12.2021	31.12.2020
Rischi per garanzie prestate	5.114	5.103

Nei rischi per garanzie prestate a terzi sono indicate le fidejussioni concesse all'Ente Concedente (Euro 2.938 mila), alla RFI (Euro 2.100 mila), alla SNAM (Euro 52 mila), alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 14 mila) e ai Comuni di Tarvisio (Euro 5 mila) e Pordenone (Euro 5 mila).

#### ALTRI RISCHI

Altri rischi	31.12.2021	31.12.2020
Altri rischi	23.890	77.271

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici sia sulle opere in carico direttamente al Gruppo nel settore delle Infrastrutture e Trasporti che su quelle realizzate dal Commissario Delegato.

#### IMPEGNI

Impegni	31.12.2021	31.12.2020
Impegni	187.254	227.171

Al 31 dicembre 2021, in questa voce vengono evidenziati:

- gli impegni relativi al valore di aggiudicazione dei lavori afferenti le opere commissariate già assegnati con Decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato per Euro 176.678 mila. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto dell'eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi del Gruppo;

- le gestioni per mandato, pari a Euro 10.029 mila di cui Euro 4.410 mila amministrati da Friulia ed Euro 5.619 mila da Finest
- gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo PMI pari a Euro 547 mila.

Con riferimento alle gestioni per mandato, l'importo che viene evidenziato è rappresentato dalla liquidità delle singole gestioni al 31 dicembre 2021 e più in particolare:

- Impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche ed integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari ad iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione;
- Impegni ex L. 84 del 21.03.2001 (Fondo Venture Capital Balcani) pari a Euro 5.619.

#### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte

#### ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

#### EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Le incertezze sul piano normativo e regolatorio che, in generale, hanno caratterizzato il comparto autostradale, i pesanti effetti sociali ed economici derivanti dalla situazione emergenziale Covid-19, i riflessi dell'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione e, da ultimo, anche le recenti tensioni geopolitiche internazionali in particolare nell'Europa orientale, hanno innegabilmente condizionato le tempistiche previste per lo sviluppo del progetto relativo alla realizzazione della Terza Corsia.

Tale situazione, le cui effettive ricadute economiche non sono al momento ancora stimabili e prevedibili, ha peggiorato il quadro di riferimento anche in considerazione del fatto che molte materie prime provengono proprio dalle suddette aree e che molti materiali da costruzione necessitano di energia per essere prodotti.

Al momento non è quantificabile la probabile ricaduta della situazione politica internazionale sui volumi di traffico futuri che molto probabilmente subiranno una contrazione rispetto alle aspettative.



Alla data di redazione del presente documento si resta in attesa dell'approvazione da parte dell'Ente Concedente dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) Transitorio trasmesso con comunicazione di data 2 marzo 2021 citato in premessa.

## ALTRE INFORMAZIONI

Il numero di dipendenti per categoria del Gruppo Friulia per le sole società consolidate con il metodo integrale risulta essere il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	14	15
Quadri	50	48
Impiegati	542	554
Operai	40	39
<b>Totale</b>	<b>646</b>	<b>656</b>

I compensi comprensivi di spese dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono rispettivamente pari a Euro 145 mila ed Euro 50 mila.

Il compenso annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 22 mila.

Con riferimento ai rapporti con le società partecipate e con il socio di maggioranza si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Per quanto concerne la natura dell'attività del Gruppo, i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Trieste, 21 aprile 2022

**FRIULIA S.p.A.**  
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA  
**Federica Seganti**  
 Presidente e Amministratore Delegato







# Allegati al Bilancio Consolidato

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021**

Partecipazioni in società controllate e collegate strategiche (in migliaia di euro)

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
FIDEST Immobiliare srl	semilavorati legno	Romania	499	-28	100,00%
FINEST S.P.A.	Servizi finanziari	PN	150.389	351	73,23%
S.P.A. AUTOVIE VENETE	Costruzioni	TS	557.063	15.213	72,97%
SANGALLI VETRO PORTO NOGARO S.P.A. in liquidazione e concordato preventivo	Manifatturiero	UD	ns	ns	54,28%
VIDEOIDEA VIDEI sl	Telecomunicazioni	Spagna	669	40	44,76%
FC FRANCE sas	Industria	Francia	newco	newco	43,26%
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	Servizi di logistica	TS	18.000	41	40,30%
CREAZIONE LEGNO ood	legno	Bulgaria	573	36	40,00%
CAPPELLOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	28.605	7.555	35,00%
MOBILCLAN S.P.A.	Arredo	PN	8.836	-1	35,00%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	20.860	1.519	35,00%
TIRSO S.P.A.	Manifatturiero	TS	15.542	-1.689	34,99%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	10.413	-311	34,55%
GLASSFIN S.R.L. in liquidazione	Medicale	PN	ns	ns	34,16%
GAZEL S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	ns	ns	33,96%
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Trasporti	TS	833	316	33,33%
CCT FRIULI S.P.A.	Altri settori	GO	3.957	-1.235	33,33%
LA.SO.LE. EST S.P.A.	Manifatturiero	UD	2.591	-162	33,33%
MIDJ S.P.A.	Arredo	PN	6.426	899	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	5.786	217	33,33%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	29.978	1.688	33,33%
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	7.293	20	33,33%
EUROSELL S.P.A. in liquidazione e in concordato preventivo	Telecomunicazioni	UD	ns	ns	33,33%
ANTEA S.P.A. in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	31,25%
IOTTY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	1.739	-227	30,35%
FONDERIA SA.BI. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	4.702	-290	30,00%
HALO INDUSTRY S.P.A.	Chimico	UD	14.272	105	30,00%
P&N S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	248	-180	30,00%
METAL INDUSTRY doo	metallurgia	Bosnia	104	-70	30,00%
AME SRL in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	29,98%
WEBFIT S.R.L.	Altri settori	GO	1.113	7	28,99%
SERR MAC S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	28,57%
STRATEX S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	28,57%
BIOLAB S.R.L.	Alimentare	GO	1.029	-446	28,00%
CORTE S.P.A.	Altri settori	UD	7.319	29	27,78%
GUSTOCHEF S.R.L.	Alimentare	UD	710	-61	27,40%
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	Manifatturiero	PN	86.494	8.730	26,20%
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. in fallimento	Alimentare	PN	ns	ns	25,81%
OFF.M.A. S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	1.718	62	25,33%
CA' D'ORO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.378	251	25,00%
CARTIERA DI RIVIGNANO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.139	5	25,00%
GRUPPO EURIS S.P.A.	Servizi informatici	TS	2.999	343	25,00%
OFFICINE FVG	Altri settori	UD	1.571	21	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	3.620	-252	25,00%
GIUDITTA TERESA S.R.L. in liquidazione	Alimentare	UD	ns	ns	25,00%
AKU SRB doo	abbigliamento/calzature	Serbia	2.303	-2	25,00%

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021**

Partecipazioni in società controllate e collegate strategiche (in migliaia di euro)

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
ALPE ADRIA sro	agroalimentare	Rep. Ceca	1.467	246	25,00%
ALPETRANS BULGARIA ood	trasporti	Bulgaria	64	-1.366	25,00%
ARTEFERRO GORICAN doo	metallurgia	Croazia	newco	newco	25,00%
BRIDGE TO RUSSIA	servizi elab dati	Italia	21	-16	25,00%
EKOLAT doo	agroalimentare	Slovenia	6.280	211	25,00%
EUROVO FRANCE sas	agroalimentare	Francia	5.924	350	25,00%
GEM Innovations cz sro	agroalimentare	Rep. Ceca	newco	newco	25,00%
SIMEON FRANCE sas	metalmecanica	Francia	466	3	25,00%
Tema Med Yapy Malz Paz San Ve Tic LTD Sirketi	materie plastiche	Turchia	4.381	415	25,00%
MARCO POLO COMERCIO SL	agroalimentare	Spagna	13.631	459	24,99%
VERONESI RUS OOO	agroalimentare	Russia	8.439	-181	24,99%
TASSULLO R srl	edilizia	Romania	ns	ns	24,98%
KLIK PAR doo	legno	Croazia	206	58	24,94%
GRUBER LOGISTICS UAB	spedizionieri	Lituania	newco	newco	24,88%
UBC France SAS	commercio all'ingrosso calzature sportive	Francia	236	258	24,81%
LABOR SRB doo	legno	Serbia	4.555	-139	24,68%
SERVIZI E FINANZA FVG	Servizi finanziari	UD	n.s.	n.s.	24,51%
NORTH GROUP MINING shpk	metallurgia	Albania	576	-186	24,08%
MORE doo	legno	Croazia	5.709	205	24,00%
REFRION REFRIGERATION doo	metalmecanica	Serbia	529	76	23,89%
GLOBAL DISPLAY SOLUTION TUNISIA sarl	prodotti elettrici	Tunisia	newco	newco	23,81%
OCEAN AKTAU LLP	trasporto marittimo	Kazakistan	3.101	-620	23,76%
MEDITERRANEA Sh.p.K.	abbigliamento/calzature	Albania	2.871	7	23,66%
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	40.220	1.076	23,24%
OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.	Servizi informatici	TS	312	-43	23,08%
BISSOLO GABRIELE FARM IOOO	agroalimentare	Bielorussia	ns	ns	22,99%
MORETTO doo	metallurgia	Serbia	newco	newco	22,56%
PROMARK S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	22,22%
COMETEX THREADS sae	fibre tessili	Egitto	4.276	80	21,88%
DONALAM srl	siderurgia	Romania	22.483	-6.819	21,22%
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.	Altri settori	TS	7.920	-337	20,50%
FOXWIN S.R.L. - Società Benefit	Servizi informatici	UD	196	-51	20,00%
HOTEL HAMMERACK S.R.L.	Alberghiero	UD	2.475	-97	20,00%
I.CO.P. S.P.A. - Società Benefit	Costruzioni	UD	35.171	4.574	20,00%
JULIA VITRUM S.P.A.	Ambiente	PN	1.684	-86	20,00%
SELF GROUP S.R.L.	Manifatturiero	UD	476	226	20,00%
VALCUCINE S.P.A.	Arredo	PN	10.531	-294	20,00%
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	PD	ns	ns	20,00%
BALCANI FACTORIES doo	abbigliamento/calzature	Serbia	802	-41	20,00%
H.F.G.Rom. Srl	costruzioni	Romania	ns	ns	19,97%
CNI Hungary kft	servizi elab dati	Ungheria	1.848	38	19,58%
VEMKO doo	tubi vetroresina	Macedonia	ns	ns	17,81%
NEURALA EUROPE S.P.A.	Servizi informatici	TS	n.s.	n.s.	17,35%
CSM Uniform srl	abbigliamento/calzature	Moldavia	4.868	123	16,64%
MOLVEN GRUP I.M. srl	arredamento	Moldavia	ns	ns	16,02%
ROMAGNA WATERS S.P.A.	Alimentare	UD	n.s.	n.s.	15,63%

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021

Partecipazioni in società controllate e collegate strategiche (in migliaia di euro)

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. in liquidazione	Altri settori	TS	ns	ns	15,46%
POETRONICART S.R.L.	Servizi informatici	TS	n.s.	n.s.	14,95%
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	11.046	130	14,70%
SWG S.P.A.	Altri settori	TS	3.235	881	14,44%
CLABER S.P.A.	Altri settori	PN	7.899	1.853	14,29%
ZOPPAS INDUSTRIES SERB doo	prodotti elettrici	Serbia	3.544	79	14,29%
ABIES PRELUCRAREA LEMNULUI srl	semilavorati legno	Romania	ns	ns	13,65%
MW FEP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	15.154	-1.408	13,39%
ELIFRIULIA S.P.A.	Trasporti	GO	7.296	-1.465	13,08%
DBA Informacijske Tehnologije doo	Software	Slovenia	4.095	-131	12,50%
ZOPPAS INDUSTRIES RUSSIA Srl	prodotti elettrici	Russia	476	-1.746	11,73%
EDIL LECA S.R.L.	Materiali per l'edilizia	PN	1.347	24	10,53%
BROVEDANI SLOVAKIA sro	metallurgia	Slovacchia	19.111	709	10,52%
G.I. INDUSTRIAL HOLDING S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	12.107	-344	10,09%
TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. in fallimento	Telecomunicazioni	PN	ns	ns	10,00%
PMP Jelsingrad Fabrika Masina AD	metalmecanica	Bosnia	11.376	1.120	9,74%
ECOVITA ood	agroalimentare	Bulgaria	6.368	132	8,91%
LIPOVLJANI LIGNUM doo	legno	Croazia	10.932	914	8,83%
ERBASOL S.R.L. in fallimento	Altri settori	GO	ns	ns	8,64%
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	16.144	1.657	8,33%
ARRIVA UDINE S.P.A.	Trasporti	UD	73.002	1.824	8,32%
ITALKACINK doo	metallurgia	Croazia	4.857	-30	8,13%
KORNAT ITTICA doo	agroalimentare	Croazia	444	-668	6,94%
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	Alimentare	UD	59.924	1.096	6,83%
BIOMAN S.P.A.	Ambiente	UD	77.730	8.790	6,83%
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali per l'edilizia	PN	ns	ns	6,80%
OSMA PLAST ROMANIA srl	metallurgia	Romania	4.121	388	5,15%
HOMY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	n.s.	n.s.	4,98%
BIO4DREAMS	Altri settori	TS	2.968	10	4,91%
VOPACHELL doo Sabac	materie plastiche	Serbia	3.096	-177	4,89%
BMG PHARMA S.P.A.	Chimico	UD	10.926	-1.771	4,65%
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	3,55%
WHYDOTCOM S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	ns	ns	3,45%
DOPLA Pap as	materie plastiche	Rep. Ceca	22.378	-1.019	3,09%
SIRMAX POLSKA sp.zo.o.	prodotti chimici	Polonia	41.481	6.733	2,71%
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	19.930	2.032	2,54%
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	2,34%
MASCHIO GASPARD ROMANIA srl	produzione macchine agricoltura	Romania	22.740	2.271	2,19%
DATACOL HISPANIA SLU	accessori autoveicoli	Spagna	3.843	10	2,17%
C.B.M. S.C.A.R.L. in liquidazione	Biotecnologie	TS	29	-205	2,00%
CONSORZIO MIB	servizi	Italia	255	21	1,64%
CIVIBANK BANCA DI CIVIDALE S.P.A. - Società Benefit	Servizi finanziari	UD	291.192	6.874	1,43%
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	29.184	3.296	0,99%
BRAZZALE MORAVIA a.s.	agroalimentare	Rep. Ceca	29.554	2.639	0,57%
INTERNATIONALE STAHL UNTERNEHMUNGEN GmbH	siderurgia	Austria	4.573	229	0,18%
COPERNICO SIM S.P.A.	Servizi finanziari	UD	4.491	-240	ns

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2021

Partecipazioni in società controllate e collegate strategiche (in migliaia di euro)

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
LEGNOLUCE S.P.A. in concordato preventivo	Altri settori	UD	ns	ns	ns
OPIT S.P.A. in fallimento	Altri settori	GO	ns	ns	ns
FINRECO S.C.A.R.L. a)	Servizi finanziari	UD	4.647	31	cooperativa

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 31.12.2021 Dati in €/mila	Saldo al 31.12.2020	Destinaz. Risultato es. 31.12.2020	Distrib. Dividendi	Altre Variazioni	Risultato es. 31.12.2021	Saldo al 31.12.2021
Capitale sociale	266.610					266.610
Fondo di dotazione	95.545					95.545
Riserva sovrapp. azioni	308.933					308.933
Riserve di rivalutazione	--					--
Riserva legale	8.747	265				9.012
Riserva statutarie e altre riserve	34.624	1.328	345	3.000		39.297
Differenze negative di consolidamento	506					506
Utili/perdite a nuovo	90.100	10.947				101.047
Utile/perdita dell'esercizio	15.610	(15.610)			20.905	20.905
Dividendi	-	3.070	(3.070)			-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(74.183)		1.186			(72.997)
<b>Totale</b>	<b>746.493</b>	<b>-</b>	<b>(1.539)</b>	<b>3.000</b>	<b>20.905</b>	<b>768.858</b>
<b>Patrimonio di Terzi</b>	<b>187.069</b>		<b>(464)</b>		<b>5.796</b>	<b>192.401</b>

ESERCIZIO 31.12.2020 Dati in €/mila	Saldo al 31.12.2019	Destinaz. Risultato es. 31.12.2019	Distrib. Dividendi	Altre Variazioni	Risultato es. 31.12.2020	Saldo al 31.12.2020
Capitale sociale	265.590			1.020		266.610
Fondo di dotazione	95.545					95.545
Riserva sovrapp. azioni	306.826			2.107		308.933
Riserve di rivalutazione	--					--
Riserva legale	8.739	8				8.747
Riserva statutarie e altre riserve	37.554	70		(3.000)		34.624
Differenze negative di consolidamento	506					506
Utili/perdite a nuovo	86.276	3.824				90.100
Utile/perdita dell'esercizio	3.980	(3.980)			15.610	15.610
Dividendi	-	78	(78)			-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(74.183)					(74.183)
<b>Totale</b>	<b>730.834</b>	<b>(0)</b>	<b>(78)</b>	<b>127</b>	<b>15.610</b>	<b>746.492</b>
<b>Patrimonio di Terzi</b>	<b>183.187</b>		<b>(184)</b>		<b>4.066</b>	<b>187.069</b>



PROFILO DEL GRUPPO – aprile 2022



Società controllate
  Società collegate strategiche





## Relazione della Società di Revisione



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della  
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA e sue controllate (di seguito “Gruppo Friulia” o il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA (di seguito “Friulia SpA” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Friulia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010***

Gli amministratori della Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Friulia al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Friulia al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Friulia al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 30 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)